

AL TRIBUNALE SPECIALE

Esemplari condanne

a falsificatori di carte annonarie

Roma, 2 novembre
In un processo per falsificazione di buoni di prelievamento e di sottrazione al normale consumo di generi razionati con l'aggravante del

Partito nazionale socialista di Padova. «Va. Dopo gli inni italiani e germanici, eseguiti dal quartetto ferrarese, nasce il presidente dell'Associazione tedesca. Ha il compito di esprimere gratitudine per l'interessamento a favore dell'associazione ed ha accennato agli scambi culturali ed alla prossima celebrazione dello scioglimento della Resistenza. Compie il suo dovere per la nostra Università, che avrà luogo a Ferrara il 24 maggio del prossimo anno. Ultimato il discorso fra i due popoli, il presidente ha parlato dei suoi plausi del presente ha parlato di doti e di virtù che si sono rivelate in questi frequentanti i corsi. L'alleve, ha detto, Vezzani ha portato agli ospiti germanici il saluto in lingua tedesca. I quattro, esaltando i vincoli di fraternità che uniscono i due popoli in armi. Ultimato il discorso, il quartetto ferrarese ha ripreso gli inni, seguendo fra l'altro il «Kaiserlied» di Adolf Hitler, che ha avuto applausi del presidente.

L'addetto militare nipponico
festeggiato dalle Società Amici del Giappone

Roma, 2 novembre

Con particolare entusiasmo la Società «Amici del Giappone» ha festeggiato l'addetto militare giapponese a Roma, generale Morishima Shizumasa. Alla riunione in cui l'«Addetto militare» aeronautico nipponico a Roma, generale Morishima Shizumasa, Alla riunione in cui l'onore nella sede di palazzo Cavour, l'intervento del Governatore generale Maresciallo d'Italia Cavallero, e hanno partecipato i rappresentanti dei Ministri degli Esteri della Guerra, della Marina, dell'Aeronautica, del Governatore, l'ambasciatore Paolucci Di Calabio, il vice presidente del Senato marchese Guglielmi, il Prefetto e l'Accademico G. Tucci, Toddi, i colonnelli addetti al Toleo Brunetti e a Sciascia, oltre l'ambasciatore

Un cascinale in fiamme
Alessandria, 2 novembre

In un violento temporale un fulmine è caduto ed ha incendiato la cascina dell'agricoltore Bernardo Pagani, di 55 anni, che vive con la moglie e tre figli in un appartamento a fianco della cascina. Il fuoco ha preso alla base del fabbricato e i familiari sorpresi dall'incendio hanno tentato di spegnere le fiamme con le loro forze. Ma il fuoco era troppo forte e si è salvato intatto al bestiame raccolto nella stalla. Sono andate distrutte parte della cascina e la cascina stessa.

Cade sotto un carro

e finisce schiacciato dalle ruote
Lisnone, 2 novembre
Percorrendo in bicicletta la via
Corridoni di Lisnone, il sessantagen-
ne Angelo Sala fu Giovanni, da Villa-
santa, tenendo la sinistra e intenzio-
nato forse di portarsi sull'altro lat-

della strada, andava a cozzare contro un carro trainato da un cavallo condotto, a mano, da tale Luigi Bonacina da Seregno. Nella caduta finiva con la testa sotto la ruota destra

Scontata una pena per omicidio
uccide a fucilate il fratello

Il quarantaquattrenne Luigi Corvino, da Albanova, da poco dimesso dalle carceri per avere scontato la pena per avere ucciso la cognata, ritornato al paese veniva a lite col fratello Cristoforo, di 31 anni, per ragioni di interesse, e gli esplodeva

Avvelenati dai funghi
Genova, 2 novembre
Tali Erminio Pittaluga di 47 anni


Secondo Palomo fu Giuseppe, di 50 anni, che abitavano insieme a Voltri in via Don Giovanni Verità, dopo avere ingerito dei funghi vennero colti da forti dolori.

Trasportati all'ospedale vi decedevano poco dopo il loro ricovero.

Investito e ucciso dal tram

Genova, 2 novembre

Il settantottenne Antonio Podestà fu ucciso dal tram di Quarto del Mille, mentre passava per via Capraro: veniva investito da un tram e ucciso.



**DOLCE PAUSA
DEL LAVORO**

DEGLI AFFARI UNA
SQUENTA INGARETTA

1
2
3
4

[illegible]

1

— 3 —

CRONACA DI BOLOGNA

Abbigliamento e "generi vari."

Caratteristiche, validità e portata delle nuove carte che sono in distribuzione

L'ufficio annuario comunale ha iniziato la distribuzione alla popolazione delle carte dell'abbigliamento che, come è noto, sono di due colori: grigio chiaro per tutti i cittadini e di colore rosso per i bambini. Le carte sono in distribuzione presso l'Ufficio annuario (Sezione staccata - Palazzo d'Accursio - ex locali del vigili del fuoco).

Sino al compimento di un anno ai bambini non spetta carta d'abbigliamento; spetta invece un buono speciale per neonati rilasciato a richiesta regolamentare all'Ufficio annuario.

Si ricorda che la carta individuale dell'abbigliamento che viene distribuita oggi e che decorre da oggi stesso, ha validità sino al 31 dicembre 1943. Considerazione questa, che deve far pensare ai cittadini di usarla con discernimento e parsimonia come si conviene in tempo di guerra, anche perché, è bene si sappia, non si concedono duplicati all'interno di comprovata sparizione della medesima e dei propri effetti personali in seguito ad incendio, naufragio, bombardamento nemico.

Sono pure in distribuzione le carte dei generi vari le quali vanno in vigore col 1.° dicembre p. v. Queste carte sono un po' diverse da quelle tuttora in corso. Esse sono di colore verde diamina per i bambini sino a 3 anni; di colore blu vittoria per i ragazzi da 3 a 18 anni; di colore bruno diamina per gli adulti da 18 a 65 anni; di colore lilla per le persone di età superiore ai 65 anni.

Tali carte differenziano anche nella loro validità. La carta verde diamina ha validità di quattro mesi anziché di tre come per il passato; 2) sono di formato leggermente più grande, e ciò in conseguenza della maggiore durata; 3) diminuzione del numero dei buoni a prevalentemente settimanale, data la scarsa utilizzazione di essi; 4) diversa disposizione dei tagliandi, in quanto anziché essere disposti per genere di prelievo, sono invece riuniti insieme per mese di utilizzazione.

Ciò permetterà una maggiore conservazione delle carte stesse evitando la facile dispersione di stralcioline tanto utili.

Con gli ultimi provvedimenti predisposti dal Duce, tali carte oggi sono in distribuzione anche ai bambini, poiché mentre le prime danno diritto (color verde diamina valevoli per bambini fino a tre anni) a prelevare una maggior ragione di zucchero, quelle color lilla (per bambini d'età da 3 a 18 anni) danno diritto a prelevare una ragione di marmellata.

Come è risaputo, prima ai vecchi non era concessa la marmellata. Con l'occasione avvertiamo la popolazione che le carte dell'abbigliamento e dei generi vari vengono consegnate insieme e perciò ogni cittadino deve avere due carte. E' opportuno che ogni consegnatario firmi per ricevuta il foglio di consegna, dopo aver controllato la propria carta. Appena la firma l'Ufficio non può ammettere richieste di carte, motivate da errore nella consegna.

Ogni cittadino deve poi consegnare all'Ufficio distributore le carte degli assenti, pretendendo che il distributore ne faccia annotazione scritta sul foglio di consegna delle carte e del motivo della restituzione. In ciò la popolazione non ha che collaborare con l'Ufficio evitando infrazioni che presto o tardi vengono scoperte e regolarmente punite.

Per eventuali errori nella compilazione e nella distribuzione delle carte, specie riguardo all'età dei beneficiari, il cittadino ha il diritto di richiedere all'Ufficio (Padiglione della Montagna) la sostituzione della carta. Per ottenere ciò è necessario che si porti in Ufficio un certificato di nascita e tutte le carte di cui la famiglia ha in possesso, ciò è tanto necessario, in quanto può essere avvenuto (errore humanum est) che l'impiegato che ha intestato le carte può aver attribuito, per esempio, una carta da 0 a 3 anni ad un vecchio oltre 65, e viceversa.

In tal caso sommando la quantità delle ragioni di entrambi, il prodotto non cambia, ed ecco l'opportunità di riportare l'Ufficio con le carte della famiglia per constatare la validità del colore.

Nell'Ufficio della Montagna nel salone adibito al pubblico e nel retro del "tamburo" del magazzino è stato appeso in proposito un quadro con le indicazioni riferenti lo sportello dove ciascuno deve recarsi, in detto quadro vi si elencano:

1) il numero scritto nella propria carta annuaria subito dopo la stampigliatura D.A.N.

Anche per le carte dei generi vari è bene si sappia che per nessuna ragione si concedono duplicati.

R. I.

I funerali di cinque aviatori caduti nell'adempimento del loro dovere

Partendo dalla camera mortuaria dell'Ospedale Militare principale, ieri mattina alle 10,30 si sono svolti solennemente i funerali degli aviatori tenente pilota Amodeo Zappalà, sergente maggiore pilota Ottavio Zaccarelli, aviere scorta motorista Aldo Corrieri, aviere scorta motorista Lorenzo Palandri, aviere motorista Giuseppe Paresotto, caduti nell'adempimento del loro dovere.

Le Salme coperte del tricolore e trasportate su tre autocarri della R. Aeronautica erano seguite dai familiari e affiancate da ufficiali e sottufficiali delle varie Armi. Il lungo corteo, che era seguito da una banda del 3.° Artiglieria, cui seguivano le corone del Presidio militare, della Decima Legione del Personale del Presidio Aeronautico, quindi i picchetti di avieri e piloti e il manipolo del G.R.F. Tabanelli - si snodava lentamente per via San Felice e via Roma fino in piazza Umberto I fra reverenti e commosse espressioni di omaggio da parte della cittadinanza.

Qui giunti gli autocarri con le bare, che erano state per tutto il percorso precedute da un gruppo di Cappellani militari salmodianti, sostavano per il rito dell'appello fascista fatto dal tenente colonnello Raspanti comandante dell'Aeroporto, mentre tutti i presenti si irrigi-

IV novembre

Presenti le Forze armate, il Federauto deporrà nel Lapidarium una corona d'alloro per i Caduti

Il 4 novembre, unitamente ai presidenti dell'Associazione famiglie Caduti in guerra e dell'Associazione dell'U.N.C.I., del "Gruppo di lavoro" dell'Associazione mutilati invalidi di guerra, dell'Associazione combattenti, ma reclusi al Lapidarium (basilica di Santo Stefano), per deporre una corona di alloro, presenti le rappresentanze delle Forze armate, delle organizzazioni fasciste, del G.U.F., della G.I.L. e delle suddette Associazioni.

Durante la giornata del 4 novembre in città e provincia avranno luogo - dalle ore 9 alle 18 - turni di guardia ai monumenti dei Caduti secondo le modalità fissate per il 28 ottobre. Le sedi delle organizzazioni del P.N.F. e dei pubblici uffici saranno imbandierate.

Per gli iscritti al P.N.F. e alle organizzazioni che inquadrano le forze del Regime è prescritta l'uniforme ordinaria.

IL SEGRETARIO FEDERALE

NOTIZIE ANNUNARIE

I prezzi della selvaggina alla produzione, all'ingrosso e al consumo

La Sezione provinciale dell'alimentazione comunica i seguenti prezzi della Selvaggina morta, in vigore dal 1.° novembre da prima cifra riguarda il prezzo alla produzione, le altre due, rispettivamente, all'ingrosso e al consumo.

Fagiano al Kg. 40, 50, 60, 70. Condizioni di vendita: con penne e testate senza visceri. Per animali interi: riduzione 10 per cento.

Lepre al Kg. 15, 18, 20, 25. Condizioni di vendita: con pelle e testa, con cuore e fegato, senza visceri. Per animali non sventrati riduzione 20 per cento. Al consumo entrambi i casi: sempre senza pelle.

Gallo cedrone al Kg. 50, 110, 120, 130. Gallo porcello 35, 40, 45, 50. Francolinio e Coturnice 20, 24, 28, 32, 36. Pernice 18, 22, 26, 30, 34, 38. Beccaccia 18, 22, 26, 30, 34, 38. Colombaccio 12, 14, 16, 18, 20. Colombella e Chirurgo maggiore 7, 8, 9, 10. Croccone 8, 9, 10, 11, 12. Beccacino e Quaglia 8, 9, 10, 11, 12. Frullino 4, 4, 5, 5, 6. Tortora, Pavoncella e Zinghera 5, 6, 7, 8, 9, 10. Tordo e Merlo 4, 4, 5, 5, 6. Alodola 2, 2, 3, 3, 4. Storno 1, 1, 1, 1, 2. Uccellina vario 0,75, 0,85, 1,10. Condizioni di vendita: animali interi.

Oca selvatica al Kg. 40, 45, 50, 55. Germano 20, 24, 28, 32, 36. Anatra 10, 12, 14, 16, 18. Canna-piglia, Codone, Fischione e Moriglione 11, 12, 13, 14, 15. Mastellone 8, 9, 10, 11, 12. Moretta 7, 8, 9, 10, 11. Moretta tabaccona e Follaga 4, 4, 5, 5, 6. Condizioni di vendita: animali interi.

Da domani è in vendita una prima partita di selvaggina presso i seguenti negozi: Brighenti-Evaristo Via Drapperie 7; Barondini-Gualtero Via S. Stefano 3; Ambrosi-Alberto (Torrone) Via Orzelli 11.

Distribuzione di burro

Da domani, mercoledì, saranno in distribuzione presso tutti gli esercenti della provincia 75 gr. di burro per ogni prenotazione effettuata per il mese di novembre.

Il prelievo potrà avvenire mediante esibizione di una prenotazione per zucchero grasi e sapone del quadrimestre novembre-febbraio e mediante distacco da parte dell'esercente, del buono di prelievo n. 1, per novembre.

I portatori di carte annuarie autorizzate o provvisorie potranno effettuare il prelievo presso gli spacci autorizzati.

La ragione di olio di ottobre

E' concessa facoltà ai consumatori di prelevare la ragione di olio per ottobre a tutto il 10 novembre corrente.

Gli esercenti verseranno i buoni di prelievo ritirati entro il giorno 15 novembre, fermo restando l'obbligo da parte degli esercenti stessi di effettuare la consegna delle cedole di prelievo per novembre agli uffici annuari comunali entro il 4 corrente.

La ragione della carne bovina

La prima distribuzione settimanale di carne bovina alla popolazione civile del Comune di Bologna, in vendita al pubblico giovedì 11 di domani 50 grammi di carne per ogni tessera di prelievo. L'occasione della vendita è di 60 grammi di carne per ogni tessera di prelievo.

La prima distribuzione settimanale di carne bovina alla popolazione civile del Comune di Bologna, in vendita al pubblico giovedì 11 di domani 50 grammi di carne per ogni tessera di prelievo. L'occasione della vendita è di 60 grammi di carne per ogni tessera di prelievo.

La R. Scuola d'Arte

sede d'esami per il diploma di arte

Il Ministero dell'Educazione Nazionale, Direzione generale delle Arti, con apposito Decreto ha dichiarato la nostra R. Scuola d'Arte sede legale d'esami per il conseguimento del diploma di arte per la specializzazione di: Arte per la decorazione murale, arte per l'intaglio e la tarsia; e arte per la modellazione e formatura.

Per ottenere il diploma suddetto, i candidati debbono sostenere una serie di prove preliminari d'esame, su le materie contemplate nel pro-



Avvisaglie d'autunno in città

Una Messa di suffragio al Mausoleo di Marconi

Nella ricorrenza della commemorazione dei defunti, ieri, a cura della Fondazione Marconi, è stata celebrata una Messa di suffragio, nella cappella del Mausoleo marconiano di Pontecchio, in memoria del sommo Scienziato.

Al rito, presenziavano le gerarchie locali, le organizzazioni fasciste e gli alunni delle scuole. Per la circostanza, avevano invitato come coristi il coro dei Figli di Marconi, la Reale Accademia d'Italia e il Comune di Bologna.

Al rito, presenziavano le gerarchie locali, le organizzazioni fasciste e gli alunni delle scuole. Per la circostanza, avevano invitato come coristi il coro dei Figli di Marconi, la Reale Accademia d'Italia e il Comune di Bologna.

I riti in Certosa per la commemorazione dei defunti

La ricorrenza dei defunti ha richiamato ieri, come ogni anno, grande affluenza di pubblico alla Certosa dove i bolognesi in vivace pellegrinaggio hanno recato sulle tombe dei loro cari. Particolarmente intenso è stato l'afflusso del pubblico al Sepolcro dei Caduti dove alle ore 9 il Cardinale Arcivescovo, assistito da mons. Bastelli e dal genero Rocco, ha celebrato una Messa per i gloriosi defunti.

Al rito erano presenti, oltre alle famiglie dei Caduti in guerra, picchetti armati in rappresentanza dei vari reggimenti di stanza nella nostra città, della Milizia, dei Carabinieri e della Compagnia Mobili di Polizia. Le associazioni Madri e Vedove dei Caduti in Guerra, Volontari di guerra, Nostro Azzurro e combattentisti erano rappresentate oltre che con i giardinieri anche con larghi stuoli di associati. Fra le moltissime autorità intervenute si notavano il rappresentante del Prefetto, il generale Tenziani, comandante la Difesa territoriale, il generale Rocco, il generale Cerra comandante la IV Zona CC. NN., il console Tassi, comandante la Legione CC. NN., il tenente Penzini per la Milizia e il rappresentante della Legione CC. NN. il rappresentante del Questore e moltissimi ufficiali del nostro Presidio.

Alle 9,30 il Cardinale impartiva la assoluto alle tombe di tutti i Caduti e quindi il sacro rito aveva termine.

Altre funzioni sono state officiate in S. Petronio e in tutte le chiese della città e nella campagna.

L'ASSISTENZA INVERNALE

S'intensifica la gara delle offerte per i bisognosi

E' cominciata, col 29 ottobre, la vasta e silenziosa opera dell'assistenza invernale. Sono famiglie che versano nell'indigenza, che trovano nelle attente ad umane premure del Partito - sollecito soccorso per le loro molteplici necessità. Minestre ed indumenti, coperte e legna, medicine e medicamenti vengono distribuiti per alleviare il disagio di chi soffre e chiede a mani fraterne un aiuto.

Bisogna che i cittadini concorrano a questa attività assistenziale versando nell'indigenza, che trovano nelle attente ad umane premure del Partito - sollecito soccorso per le loro molteplici necessità. Minestre ed indumenti, coperte e legna, medicine e medicamenti vengono distribuiti per alleviare il disagio di chi soffre e chiede a mani fraterne un aiuto.

Inaugurazione del Corso d'Addestramento

professionale del Centro Studi L. N. A.

Con l'intervento dell'Ispettore Compartimentale per l'Emilia e Romagna, dell'N.A., dell'Agente Generale di Bologna e Direttore del Corso, del Rappresentante delle Assicurazioni d'Italia, dei Rappresentanti del Provveditorato agli Studi e dei Sindacati di categoria ha avuto luogo, presso l'Agenzia Generale dell'N.A., l'inaugurazione del Corso di Addestramento professionale del Centro Studi L. N. A.

L'Ispettore Compartimentale, dopo il saluto al Duce, ha parlato ai giovani partecipanti al Corso in un discorso di benedizione e di incoraggiamento agli Allievi e al Rappresentante dei Sindacati di categoria che ha porto il saluto delle organizzazioni sindacali.

Concerto per i feriti di guerra

All'Ospedale Rizzoli, gli allievi del "Gruppo di lavoro" hanno dato un concerto per i feriti ricoverati. Hanno cantato, applauditi, i soprani Zappalà, Lamentola e Pierantoni, il tenore A. Pedretti, il tenore A. Pedretti e il baritone Dalloca. Applausi ha ottenuto pure la giovane pianista Franca Pierantoni.

Un libretto di risparmio, non un deposito di sei lire, è stato inventato da un giovane bolognese, il signor Ubaldo Minelli, a cura dell'Ufficio di Borsa e Cambiamenti. Un orologio d'oro da donna è stato ritrovato in via Olcese da Luisa Matti, i due oggetti sono stati depositati presso il Comando dei vigili urbani.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinema e Varietà

MANZONI - «Morte civile». Ninochi. Sassoli. Sc. grande compagnia riviste «Donne d'Italia».

MODERNISSIMI - «Bengasi». Coppa. Muscolini. Giachetti. Nazari.

PULGON - «La donna». Ninochi. Sassoli. Laura Nucci. Loredana.

CENTRALE - «La due orfanelli». A. Velli. M. Denis. M. Villa. G. Tosi.

IMPERIALE - «Noi vivi». Aida Velli. Paolo Giachetti. Rosanna Bassi.

VERDI - «Tre canzoni di ieri». Riti di oggi.

CONTRAVALLI - «Elisabetta d'Ungheria». Con G. Tosi. Pal Javor.

ROMA - «La voce nell'ombra».

CARDUCCI - «Processo a porte chiuse».

REX - «Anime selvagge». J. Valente.

ITALIA - «Amante casta». W. Frisch.

NOVARELLA - «Amante di gioventù».

OLIMPIA - «Un gioco di gusto». Tormey.

SAVOIA - «Tre canzoni di ieri». Con G. Tosi. Nazari. Gioi.

MEDICA - «La via colpe di pistola».

Asia Roma, Yocco Giachetti. Var.

CORSO - «Compagnia Operetta Lombardo». Ore 20,30. «La danza delle libellule» tre atti di C. Lombardo.

DIVERTIMENTI E MITROVI

Oggi al MEDICA Oggi LUX FILM presenta:

ASSIA NORIS in

Un colpo di pistola

da un racconto di Faulkner per la interpretazione di

FOSCO GIACHETTI

BUM D'ALMA

Regia di R. CANTELLANI

Segue il doc. LUCAS COMACCHIO

SULLA SCENA SPETTACOLO DI VARIETA'

ADDIO KIRA

Il secondo ed ultimo episodio di NOVI VI SI PROTERA DOMANI

AL SAVOIA

(Spettacoli dalle ore 19)

MILIARDI, CHE FOLLIA!

Un film che supererà il successo di «La mia canzone al vento»

MILIARDI, CHE FOLLIA!

una interpret. simpatica, gioiosa, allegria nella quale il famoso tenore GIUSEPPE LUOGO

donerà il tesoro della sua voce e renderà popolare nuove canzoni

MILIARDI, CHE FOLLIA!

a giorni al MANZONI

Tragica fine d'un operaio a un passaggio a livello

Un mortale incidente è avvenuto ieri, alle 9, a Certolito, sulla linea Vignola-Casalecchio.

L'operaio Primo Ventura, d'anni 18, fu Enrico, da Casalecchio, si recava al lavoro in bicicletta allorché, nei pressi di Certolito, si accingeva a superare un passaggio a livello, mentre stava spaggiando la ruota. Mal calcolando il tempo, il giovane volle egualmente passare, proprio nell'istante in cui il convoglio transitava velocissimo. Nel fatale urto, il Ventura trovava morte istantanea.

La giornata del 2 novembre

dedicata alla memoria dei Caduti

Austeri riti nell'Urbe e in tutta Italia

Roma, 2 novembre

La giornata commemorativa dei Defunti è stata celebrata in tutta Italia con solenni riti di suffragio in onore dei Caduti in guerra e per la Rivoluzione.

A Roma, il padre priore del Convento dell'Ara Coeli ha solennemente impartito la benedizione alla Tomba del Milite Ignoto.

A cura del Governatore si è, successivamente, svolta una funzione religiosa in suffragio dei Caduti per la Patria. Il rito ha avuto luogo al Parco delle Rimembranze.

Accanto alla cripta del Mausoleo Ossario Gianicolense, è stata celebrata una messa funebre solenne, a cura della Legione gariboldina.

Nella basilica del Pantheon, è stata celebrata una funzione in suffragio dei Caduti in guerra. Il sacerdote che ha presieduto la funzione, il sacerdote maggiore della Mase, ha celebrato a sua volta il sacro rito ed ha infine, alla presenza di numeroso popolo, impartito la solenne assoluto a ciascuna delle reali tombe.

Con una bustina di EXOVOL VAN

senza aggiunta di uova, tutti possono preparare in casa con grande facilità la più squisita CREMA

bastante per 10 porzioni.

ALIMENTO SANO E SO-

STANZIOSO, INSOSTITUI-

LE PER VECCHI E BAM-

BIA. Garantisce la più

buona qualità di latte.

Minist. Agricolt. Approvato dal

Laborat. d'Igiene di Bologna

Indipendenza 25, ore 10-11 e 16-19.30

ANNUNZI SANITARI

Dr. D. TASSONI

Malattie Veneree e Pelle

S. Stefano 12 ore 10-11, 16-19, dom 9-12

Prof. P. TARCHINI

Docente nella R. Università di Bologna

Malattie Veneree e Pelle

Indipendenza 25, ore 10-11 e 16-19.30

TELEFONI ITALIA MEDIA ORIENTALE

ORA PRECISA - Sveglia

Orario di treni, tram, autobus

Notizie sportive

e di indole generale

Servizio abbonati assenti

Indirizzi e recapiti

Toponomastica cittadina ecc

ORA PRECISA - Sveglia

Orario di treni, tram, autobus

Notizie sportive

e di indole generale

Servizio abbonati assenti

Indirizzi e recapiti

Toponomastica cittadina ecc

ORA PRECISA - Sveglia

Orario di treni, tram, autobus

Notizie sportive

e di indole generale

Servizio abbonati assenti

Indirizzi e recapiti

Toponomastica cittadina ecc

ORA PRECISA - Sveglia

Orario di treni, tram, autobus

Notizie sportive

e di indole generale

Servizio abbonati assenti

Indirizzi e recapiti

Toponomastica cittadina ecc



Salvaguardare i vostri

durante i raffreddori, i mal di gola, le infiammazioni o gli attacchi di tosse. In queste circostanze, i pastilli spesso mancano, bene il sughero e così si evita di irritare la gola e di invadere il corpo.

E per questo che pastilli nei muscoli e giunture, urini e vescicoli, non bene il sughero e così si evita di irritare la gola e di invadere il corpo.

Le Pillole Foster per un efficace e sicuro aiuto, aiutato dalla loro azione di purificare il sangue.

Dep. Gen. O. Giorgio

A. P. Milano 1935

FABBRICAZIONE IN ITALIA

Foster

per

per

per

per

per

</

RECENTISSIME

"IN PERICOLO SURGO"

Carica eroica di cavalieri contro i partigiani balcanici

Gli ultimi "nidi", dei bolscevichi in agguato travolti dall'impeto dell'Alessandria, e delle valorose Camicie Nere

Zona balcanica, 2 novembre
Cavalieri di Alessandria, Camicie nere dell'810, battaglione caristi, gruppo "San Giusto" e artiglieri della "Re" che dal mattino erano duramente impegnati in combattimento per ripulire definitivamente la zona infestata dalle formazioni nemiche.

Gli ultimi "nidi", dei bolscevichi in agguato travolti dall'impeto dell'Alessandria, e delle valorose Camicie Nere

Squadroni al galoppo

Man mano che la colonna procede lungo la direttrice di marcia, la reazione avversaria aumenta: dai boschi circostanti orde di bolscevichi, che durante l'intera giornata erano mantenuti nascosti in ricoveri, ora fanno sempre più sotto: ogni macchia nasconde un agguato, ogni siepe un tiratore, ogni dolina una formazione partigiana. Dai boschi che lungo la scarpata della strada fiancheggiata, fucili ed armi automatiche sgargiano i loro colpi rabbiosi: cupa canzone di morte; cominciano a piovere sulla strada le prime bombe a mano. Le "Camicie Nere" e i "Cavalieri di Alessandria" prendono il galoppo: il primo squadrone che precede sulla strada la troupe sbarata da due mitragliatrici partigiane che la innaffiano con il loro piombo rovente.

Ad un secondo comando del capitano Petroni, il trombettiere suona la carica e tutto il reparto si lancia alla mano, si rovescia al grido di "Svevia" dietro il suo comandante, che colpito al petto da una raffica, cade eroicamente sulle armi nemiche ormai raggiunte e rese inoffensive.

La galoppata infernale continua nella sera travolgendo quanto trova sul suo cammino, mentre dalle scarpate la reazione continua intensamente: colpi di mitragliatrice, cadute ferite a morte nel suo sublimi sacrificio. Ma la strada alla colonna è aperta.

I cannoni sparano a loro sul nemico volante, le vampe dei colpi illuminano gli sprazzi i duri eroici di questi soldati d'Italia che neppure la morte riesce a piegare.

Un caporale di artiglieria punitore, ferito gravemente, si abbraccia alle ultime forze alla sua del suo cannone rifiutando di farsi trasportare sull'autambulanza e dicendo: "Lasciatemi morire qui: voglio morire accanto al mio pezzo".

Le orde russe risalgono infatti le pendici dalle quali erano discese preannunciando il loro agguato e le loro reazioni continue di fuoco efficace contro le colonne che si affacciano dalle rapide delle nostre armi automatiche.

Il combattimento però non finisce. Durante la notte nuove formazioni partigiane credendo di poter essere alle spalle, si lanciano contro i nostri, favorite dal buio dell'oscurità, attaccano in forze il villaggio balcanico dove si erano riunite le forze italiane. Vengono però duramente respinte a colpi di bombe a mano dalla indomita volontà dei cavalieri e delle Camicie Nere che sanno morire ma non si arrendono mai ai più agguati comandi e stipendiati da Mosca.

Eroi episodi
Le orde russe risalgono infatti le pendici dalle quali erano discese preannunciando il loro agguato e le loro reazioni continue di fuoco efficace contro le colonne che si affacciano dalle rapide delle nostre armi automatiche.

Il combattimento però non finisce. Durante la notte nuove formazioni partigiane credendo di poter essere alle spalle, si lanciano contro i nostri, favorite dal buio dell'oscurità, attaccano in forze il villaggio balcanico dove si erano riunite le forze italiane. Vengono però duramente respinte a colpi di bombe a mano dalla indomita volontà dei cavalieri e delle Camicie Nere che sanno morire ma non si arrendono mai ai più agguati comandi e stipendiati da Mosca.

Eroi episodi
Le orde russe risalgono infatti le pendici dalle quali erano discese preannunciando il loro agguato e le loro reazioni continue di fuoco efficace contro le colonne che si affacciano dalle rapide delle nostre armi automatiche.

Il combattimento però non finisce. Durante la notte nuove formazioni partigiane credendo di poter essere alle spalle, si lanciano contro i nostri, favorite dal buio dell'oscurità, attaccano in forze il villaggio balcanico dove si erano riunite le forze italiane. Vengono però duramente respinte a colpi di bombe a mano dalla indomita volontà dei cavalieri e delle Camicie Nere che sanno morire ma non si arrendono mai ai più agguati comandi e stipendiati da Mosca.

Eroi episodi
Le orde russe risalgono infatti le pendici dalle quali erano discese preannunciando il loro agguato e le loro reazioni continue di fuoco efficace contro le colonne che si affacciano dalle rapide delle nostre armi automatiche.

La cintura avversaria per raggiungere il proprio reparto.

Un altro ufficiale gravemente ferito da un colpo a torso nudo, si è fatto avanti per raggiungere da ogni costo il suo squadrone.

Essempi mirabili di quell'attaccamento alle eroiche tradizioni che caratterizzano lo spirito altissimo dei cavalieri e dei soldati dell'Italia fascista.

Numerosi sono i nostri caduti e i feriti della giornata, ma il nemico è stato duramente battuto.

Questa giornata è forse fra le più fortunate del bolscevismo balcanico. Ancora una volta i cavalieri di Alessandria hanno saputo guardare bene in faccia il nemico con occhio fermo e sicuro gettare il loro corpo al servizio della Patria.

Al termine del suo viaggio in Italia in qualità di rappresentante del Führer alle celebrazioni del XX. Anniversario della presa di potere da parte di Hitler, il Duce ha espresso ad alcuni giornalisti germanici le impressioni sulla permanenza in Italia e specialmente sui colloqui avuti con il Duce.

La stampa tedesca riproduce ora le impressioni del Duce.

Il rappresentante del "D.N.B." scrive: «Soprattutto l'impressione profonda suscitata dalla personalità del Duce che il Dott. Ley altamente ammirava, è stata da lui sottolineata. Ley ha quindi espresso il suo contegno del popolo italiano operante che, nonostante tutte le inevitabili dure esigenze imposte dalla guerra ai due popoli combattenti, è stato in grado di mantenere la fedeltà alla vittoria ed incombabilmente fedele al Duce ed al Fascismo».

Il corrispondente della "Deutsche Zeitung" riferisce: «Lascio Roma ha detto il Duce che il più proficuo di ammirazione per il Duce».

Il "Völkischer Beobachter" e l'"Angriff" riportano: «La mia impressione più forte? Il Duce, naturalmente, secondo la sua concezione di un uomo che cancella ciò che Mussolini e Hitler hanno impresso nella gioventù italiana e germanica».

A sua volta il giornalista Alvaro riferisce che il Dott. Ley ha constatato come anche in Italia non vi sia il patriottismo degli "urbi e orbi" ma un'atmosfera seria e cosciente di dura volontà tesa alla vittoria.

La coscrizione obbligatoria

imposta dagli inglesi in Siria

Smirna, 2 novembre

La coscrizione obbligatoria verrà essere adottata prossimamente in Siria. Il ministro dell'Interno, commissario inglese Spears, il quale avrebbe promesso al capo del governo siriano l'assunzione, da parte della Gran Bretagna, di tutte le spese e di tutti i

La morte di Ludwig Siebert

creatore dell'Accademia germanica

Berlino, 2 novembre

Si ha da Monaco che ieri, dopo breve malattia, è deceduto il Presidente del Ministero della Baviera, S. A. Obergruppenführer e presidente dell'Accademia germanica, Ludwig Siebert.

Ludwig Siebert, presidente del Consiglio bavarese e presidente della Accademia di Germania è stato uno dei primi seguaci di Adolf Hitler. Nato il 17 ottobre 1874 a Ludwigschafen sul Reno, è comunista gli studi giuridici, entrò subito nella vita politica della Germania, seguendo all'inizio la carriera amministrativa. Fu difensore di Hitler e di Goebbels. Sorto il movimento nazionalsocialista, appartenne per naturale tendenza politica e spirituale alla schiera degli "intellighenti", all'aspirazione della rinascita germanica è legato il suo nome e la sua valorosa condotta di pioniere. Assunto il potere, il Führer pose subito nel 1933 il suo fedele servente alla direzione della cosa pubblica di Baviera e il Siebert oltre ad essere primo consigliere, rese anche il discorso della Fianza. Nel suo alto incarico, egli seppe risolvere importanti problemi politici ed economici, rimettendo in ordine le scosse finanziarie dello Stato, riducendo a proporzioni insignificanti la disoccupazione degli operai, restaurando i monumenti antichi e sviluppando la cultura. In riconoscimento appunto dei meriti acquistati nel campo dell'arte e della cultura in una sede molto più vasta della cerchia bavarese Ludwig Siebert venne nominato nel 1938 anche presidente della Accademia di Germania ed a questo importante istituto, che rievoca il pensiero germanico, egli seppe apportare in breve sostanziali riforme che lo portarono all'altissima delle necessità culturali della nuova Germania.

Al rapporto culturale italo-tedesco aveva dedicato assidue cure. In Italia era venuto a più riprese. Nel novembre 1940 era stato ricevuto a Roma dal Duce. Nel 1941 fu a Bologna ove visitò la città universitaria e il Collegio giuridico germanico.

Un milione della Banca d'Italia per i sindacati di Genova

Genova, 2 novembre

Il Governatore della Banca d'Italia, Azeglio, ha messo a disposizione della Banca d'Italia un milione per l'assistenza ai sindacati nella recente incursione nemica.

Il premio del Ventennale

concesso da R. M. al contribuente del 2 per cento

Roma, 2 novembre

Il Ministero delle Finanze comunica: Il Premio straordinario che il Duce ha concesso agli impiegati ed operai in occasione del Ventennale della Marcia su Roma è esente dall'imposta di ricchezza mobile e dal contributo del 2 per cento sui salari, al pari di quanto fu stabilito per il premio straordinario di operai elargito nel giugno del 1941.

La resistenza e la opposizione da parte dei siriani contro tale innovazione è dappertutto fortissima. Spesso tuttavia, al ripietto di resistenza, nasce la cooperazione obbligatoria, un triplice scopo: riformare di altro materiale umano le file dell'esercito britannico; eliminare dall'elemento giovanile la crescente opposizione al Governo di Euzal El Bazar; esercitare una progressiva influenza sui siriani che verrebbero così arruolati sotto la bandiera inglese.

Le gravi perdite sul mare

paralizzano i piani del nemico

Anglo-americani e russi fanno a gara nel nascondere le preoccupazioni vantando mezzi e successi inesistenti

Berlino, 2 novembre

Nel mese di ottobre l'arma sabbacca tedesca ha affondato — come è noto — 111 navi mercantili per un totale di 720 mila tonnellate. Rispetto allo stesso mese dell'anno scorso, si registra un aumento del duecento per cento. Ovvero quindi che a Londra e a Washington ci si sia affrettati a reagire con tutti i possibili mezzi alle cifre costernanti del Comando supremo germanico.

Si ricorre agli illusionisti ufficiali di Washington i quali, con la solerzia ben nota, annunciano che nel mese di settembre sono stati variati nei vari cantieri statunitensi i progetti di grossa e media stazza per complessivi un milione di tonnellate e che in ottobre questa cifra sarà sicuramente superata. «Con ciò», ha dichiarato un sottosegretario di Stato — la gara fra i siriani e i cantieri appare suscettibile di risultati positivi per le Nazioni Unite. I nostri cantieri sono in grado di colmare i vuoti causati da sommergibili tedeschi e da sommergibili americani e da un margine sempre più largo a nostro vantaggio».

Si può essere certi che in previsione di quanto ebbe a scrivere recentemente Dietrich e cioè che l'arma sabbacca tedesca è in grado di fare presto la sua comparsa in tutti i mari del globo e in formazioni sempre più numerose i medesimi illusionisti di Washington saranno scomodati assai spesso.

Il male è che questa ironica menzogna dei circoli berlinesi — che ciò facendo si dà un gran brutto esempio sicché alla fine non si capisce più nessuno e la verità sulla guerra sottomarina non riappare da fare polemiche continue a loro volta Churchill e Roosevelt non saranno più in grado di avere una idea approssimativa circa la realtà della situazione tra il Volga e il Terek.

Il cattivo esempio abbia avuto qualche conseguenza abbastanza vistosa si può desumere dalle dichiarazioni fatte dagli illusionisti di Mosca, ai quali evidentemente è pervenuta la notizia di un analogo risultato: infatti da due o tre giorni e cioè da quando nel settore del Terek le divisioni germaniche ed alleate avanzano con impetuosa travolgente, la radio e la stampa si sforzano di nascondere che l'Unione Sovietica sia sul punto di strappare per sempre l'iniziativa alla Germania. La Pravda asserisce che i tedeschi hanno perduto la battaglia di Stalingrado. In realtà lo stato d'animo di Stalin deve essere pressappoco uguale a quello di Churchill e di Roosevelt: essi non cessano a constatare che il tempo lavora per la Potenza dell'Asse.

Queste dichiarazioni conclusive valgono anche per le dichiarazioni fatte da Morrison, che considerazioni del Ministro britannico per i futuri sviluppi della guerra partono da presupposti insistenti e si basano su vere e proprie illusioni. Le cifre che sarebbero state raggiunte da almeno duecento sommergibili prematuri, circa successi tutti conseguiti dalle forze britanniche.

Morrison ha esaltato come gigantesco sforzo della flotta britannica il fatto che questa ultima deve pattugliare regolarmente 80 mila miglia di rotte marittime. Questo gravissimo compito è stato appunto il risultato dell'efficacissima strategia sviluppata dai sottomarini del Tirpitz.

Morrison ha ammesso che per inviare il materiale bellico ai bolscevichi occorre percorrere due mila miglia marine, una terza miglia separano la Gran Bretagna dall'America e da Malta e che per arrivare in Egitto attraverso il Capo di Buona Speranza bisogna navigare la bellezza di diecimila miglia. Su tutte queste rotte i sommergibili dell'Asse attaccano continuamente e a sempre maggiore distanza dalle loro basi inspiegabili. In tal modo il nemico è continuamente in allarme, per la possibilità di apprestare e realizzare il grande piano coordinato. Se l'Inghilterra e gli Stati Uniti potessero indurirsi al disprezzo del materiale bellico ai bolscevichi, una terza miglia separano la Gran Bretagna dall'America e da Malta e che per arrivare in Egitto attraverso il Capo di Buona Speranza bisogna navigare la bellezza di diecimila miglia. Su tutte queste rotte i sommergibili dell'Asse attaccano continuamente e a sempre maggiore distanza dalle loro basi inspiegabili. In tal modo il nemico è continuamente in allarme, per la possibilità di apprestare e realizzare il grande piano coordinato. Se l'Inghilterra e gli Stati Uniti potessero indurirsi al disprezzo del materiale bellico ai bolscevichi, una terza miglia separano la Gran Bretagna dall'America e da Malta e che per arrivare in Egitto attraverso il Capo di Buona Speranza bisogna navigare la bellezza di diecimila miglia. Su tutte queste rotte i sommergibili dell'Asse attaccano continuamente e a sempre maggiore distanza dalle loro basi inspiegabili. In tal modo il nemico è continuamente in allarme, per la possibilità di apprestare e realizzare il grande piano coordinato. Se l'Inghilterra e gli Stati Uniti potessero indurirsi al disprezzo del materiale bellico ai bolscevichi, una terza miglia separano la Gran Bretagna dall'America e da Malta e che per arrivare in Egitto attraverso il Capo di Buona Speranza bisogna navigare la bellezza di diecimila miglia. Su tutte queste rotte i sommergibili dell'Asse attaccano continuamente e a sempre maggiore distanza dalle loro basi inspiegabili. In tal modo il nemico è continuamente in allarme, per la possibilità di apprestare e realizzare il grande piano coordinato. Se l'Inghilterra e gli Stati Uniti potessero indurirsi al disprezzo del materiale bellico ai bolscevichi, una terza miglia separano la Gran Bretagna dall'America e da Malta e che per arrivare in Egitto attraverso il Capo di Buona Speranza bisogna navigare la bellezza di diecimila miglia. Su tutte queste rotte i sommergibili dell'Asse attaccano continuamente e a sempre maggiore distanza dalle loro basi inspiegabili. In tal modo il nemico è continuamente in allarme, per la possibilità di apprestare e realizzare il grande piano coordinato. Se l'Inghilterra e gli Stati Uniti potessero indurirsi al disprezzo del materiale bellico ai bolscevichi, una terza miglia separano la Gran Bretagna dall'America e da Malta e che per arrivare in Egitto attraverso il Capo di Buona Speranza bisogna navigare la bellezza di diecimila miglia. Su tutte queste rotte i sommergibili dell'Asse attaccano continuamente e a sempre maggiore distanza dalle loro basi inspiegabili. In tal modo il nemico è continuamente in allarme, per la possibilità di apprestare e realizzare il grande piano coordinato. Se l'Inghilterra e gli Stati Uniti potessero indurirsi al disprezzo del materiale bellico ai bolscevichi, una terza miglia separano la Gran Bretagna dall'America e da Malta e che per arrivare in Egitto attraverso il Capo di Buona Speranza bisogna navigare la bellezza di diecimila miglia. Su tutte queste rotte i sommergibili dell'Asse attaccano continuamente e a sempre maggiore distanza dalle loro basi inspiegabili. In tal modo il nemico è continuamente in allarme, per la possibilità di apprestare e realizzare il grande piano coordinato. Se l'Inghilterra e gli Stati Uniti potessero indurirsi al disprezzo del materiale bellico ai bolscevichi, una terza miglia separano la Gran Bretagna dall'America e da Malta e che per arrivare in Egitto attraverso il Capo di Buona Speranza bisogna navigare la bellezza di diecimila miglia. Su tutte queste rotte i sommergibili dell'Asse attaccano continuamente e a sempre maggiore distanza dalle loro basi inspiegabili. In tal modo il nemico è continuamente in allarme, per la possibilità di apprestare e realizzare il grande piano coordinato. Se l'Inghilterra e gli Stati Uniti potessero indurirsi al disprezzo del materiale bellico ai bolscevichi, una terza miglia separano la Gran Bretagna dall'America e da Malta e che per arrivare in Egitto attraverso il Capo di Buona Speranza bisogna navigare la bellezza di diecimila miglia. Su tutte queste rotte i sommergibili dell'Asse attaccano continuamente e a sempre maggiore distanza dalle loro basi inspiegabili. In tal modo il nemico è continuamente in allarme, per la possibilità di apprestare e realizzare il grande piano coordinato. Se l'Inghilterra e gli Stati Uniti potessero indurirsi al disprezzo del materiale bellico ai bolscevichi, una terza miglia separano la Gran Bretagna dall'America e da Malta e che per arrivare in Egitto attraverso il Capo di Buona Speranza bisogna navigare la bellezza di diecimila miglia. Su tutte queste rotte i sommergibili dell'Asse attaccano continuamente e a sempre maggiore distanza dalle loro basi inspiegabili. In tal modo il nemico è continuamente in allarme, per la possibilità di apprestare e realizzare il grande piano coordinato. Se l'Inghilterra e gli Stati Uniti potessero indurirsi al disprezzo del materiale bellico ai bolscevichi, una terza miglia separano la Gran Bretagna dall'America e da Malta e che per arrivare in Egitto attraverso il Capo di Buona Speranza bisogna navigare la bellezza di diecimila miglia. Su tutte queste rotte i sommergibili dell'Asse attaccano continuamente e a sempre maggiore distanza dalle loro basi inspiegabili. In tal modo il nemico è continuamente in allarme, per la possibilità di apprestare e realizzare il grande piano coordinato. Se l'Inghilterra e gli Stati Uniti potessero indurirsi al disprezzo del materiale bellico ai bolscevichi, una terza miglia separano la Gran Bretagna dall'America e da Malta e che per arrivare in Egitto attraverso il Capo di Buona Speranza bisogna navigare la bellezza di diecimila miglia. Su tutte queste rotte i sommergibili dell'Asse attaccano continuamente e a sempre maggiore distanza dalle loro basi inspiegabili. In tal modo il nemico è continuamente in allarme, per la possibilità di apprestare e realizzare il grande piano coordinato. Se l'Inghilterra e gli Stati Uniti potessero indurirsi al disprezzo del materiale bellico ai bolscevichi, una terza miglia separano la Gran Bretagna dall'America e da Malta e che per arrivare in Egitto attraverso il Capo di Buona Speranza bisogna navigare la bellezza di diecimila miglia. Su tutte queste rotte i sommergibili dell'Asse attaccano continuamente e a sempre maggiore distanza dalle loro basi inspiegabili. In tal modo il nemico è continuamente in allarme, per la possibilità di apprestare e realizzare il grande piano coordinato. Se l'Inghilterra e gli Stati Uniti potessero indurirsi al disprezzo del materiale bellico ai bolscevichi, una terza miglia separano la Gran Bretagna dall'America e da Malta e che per arrivare in Egitto attraverso il Capo di Buona Speranza bisogna navigare la bellezza di diecimila miglia. Su tutte queste rotte i sommergibili dell'Asse attaccano continuamente e a sempre maggiore distanza dalle loro basi inspiegabili. In tal modo il nemico è continuamente in allarme, per la possibilità di apprestare e realizzare il grande piano coordinato. Se l'Inghilterra e gli Stati Uniti potessero indurirsi al disprezzo del materiale bellico ai bolscevichi, una terza miglia separano la Gran Bretagna dall'America e da Malta e che per arrivare in Egitto attraverso il Capo di Buona Speranza bisogna navigare la bellezza di diecimila miglia. Su tutte queste rotte i sommergibili dell'Asse attaccano continuamente e a sempre maggiore distanza dalle loro basi inspiegabili. In tal modo il nemico è continuamente in allarme, per la possibilità di apprestare e realizzare il grande piano coordinato. Se l'Inghilterra e gli Stati Uniti potessero indurirsi al disprezzo del materiale bellico ai bolscevichi, una terza miglia separano la Gran Bretagna dall'America e da Malta e che per arrivare in Egitto attraverso il Capo di Buona Speranza bisogna navigare la bellezza di diecimila miglia. Su tutte queste rotte i sommergibili dell'Asse attaccano continuamente e a sempre maggiore distanza dalle loro basi inspiegabili. In tal modo il nemico è continuamente in allarme, per la possibilità di apprestare e realizzare il grande piano coordinato. Se l'Inghilterra e gli Stati Uniti potessero indurirsi al disprezzo del materiale bellico ai bolscevichi, una terza miglia separano la Gran Bretagna dall'America e da Malta e che per arrivare in Egitto attraverso il Capo di Buona Speranza bisogna navigare la bellezza di diecimila miglia. Su tutte queste rotte i sommergibili dell'Asse attaccano continuamente e a sempre maggiore distanza dalle loro basi inspiegabili. In tal modo il nemico è continuamente in allarme, per la possibilità di apprestare e realizzare il grande piano coordinato. Se l'Inghilterra e gli Stati Uniti potessero indurirsi al disprezzo del materiale bellico ai bolscevichi, una terza miglia separano la Gran Bretagna dall'America e da Malta e che per arrivare in Egitto attraverso il Capo di Buona Speranza bisogna navigare la bellezza di diecimila miglia. Su tutte queste rotte i sommergibili dell'Asse attaccano continuamente e a sempre maggiore distanza dalle loro basi inspiegabili. In tal modo il nemico è continuamente in allarme, per la possibilità di apprestare e realizzare il grande piano coordinato. Se l'Inghilterra e gli Stati Uniti potessero indurirsi al disprezzo del materiale bellico ai bolscevichi, una terza miglia separano la Gran Bretagna dall'America e da Malta e che per arrivare in Egitto attraverso il Capo di Buona Speranza bisogna navigare la bellezza di diecimila miglia. Su tutte queste rotte i sommergibili dell'Asse attaccano continuamente e a sempre maggiore distanza dalle loro basi inspiegabili. In tal modo il nemico è continuamente in allarme, per la possibilità di apprestare e realizzare il grande piano coordinato. Se l'Inghilterra e gli Stati Uniti potessero indurirsi al disprezzo del materiale bellico ai bolscevichi, una terza miglia separano la Gran Bretagna dall'America e da Malta e che per arrivare in Egitto attraverso il Capo di Buona Speranza bisogna navigare la bellezza di diecimila miglia. Su tutte queste rotte i sommergibili dell'Asse attaccano continuamente e a sempre maggiore distanza dalle loro basi inspiegabili. In tal modo il nemico è continuamente in allarme, per la possibilità di apprestare e realizzare il grande piano coordinato. Se l'Inghilterra e gli Stati Uniti potessero indurirsi al disprezzo del materiale bellico ai bolscevichi, una terza miglia separano la Gran Bretagna dall'America e da Malta e che per arrivare in Egitto attraverso il Capo di Buona Speranza bisogna navigare la bellezza di diecimila miglia. Su tutte queste rotte i sommergibili dell'Asse attaccano continuamente e a sempre maggiore distanza dalle loro basi inspiegabili. In tal modo il nemico è continuamente in allarme, per la possibilità di apprestare e realizzare il grande piano coordinato. Se l'Inghilterra e gli Stati Uniti potessero indurirsi al disprezzo del materiale bellico ai bolscevichi, una terza miglia separano la Gran Bretagna dall'America e da Malta e che per arrivare in Egitto attraverso il Capo di Buona Speranza bisogna navigare la bellezza di diecimila miglia. Su tutte queste rotte i sommergibili dell'Asse attaccano continuamente e a sempre maggiore distanza dalle loro basi inspiegabili. In tal modo il nemico è continuamente in allarme, per la possibilità di apprestare e realizzare il grande piano coordinato. Se l'Inghilterra e gli Stati Uniti potessero indurirsi al disprezzo del materiale bellico ai bolscevichi, una terza miglia separano la Gran Bretagna dall'America e da Malta e che per arrivare in Egitto attraverso il Capo di Buona Speranza bisogna navigare la bellezza di diecimila miglia. Su tutte queste rotte i sommergibili dell'Asse attaccano continuamente e a sempre maggiore distanza dalle loro basi inspiegabili. In tal modo il nemico è continuamente in allarme, per la possibilità di apprestare e realizzare il grande piano coordinato. Se l'Inghilterra e gli Stati Uniti potessero indurirsi al disprezzo del materiale bellico ai bolscevichi, una terza miglia separano la Gran Bretagna dall'America e da Malta e che per arrivare in Egitto attraverso il Capo di Buona Speranza bisogna navigare la bellezza di diecimila miglia. Su tutte queste rotte i sommergibili dell'Asse attaccano continuamente e a sempre maggiore distanza dalle loro basi inspiegabili. In tal modo il nemico è continuamente in allarme, per la possibilità di apprestare e realizzare il grande piano coordinato. Se l'Inghilterra e gli Stati Uniti potessero indurirsi al disprezzo del materiale bellico ai bolscevichi, una terza miglia separano la Gran Bretagna dall'America e da Malta e che per arrivare in Egitto attraverso il Capo di Buona Speranza bisogna navigare la bellezza di diecimila miglia. Su tutte queste rotte i sommergibili dell'Asse attaccano continuamente e a sempre maggiore distanza dalle loro basi inspiegabili. In tal modo il nemico è continuamente in allarme, per la possibilità di apprestare e realizzare il grande piano coordinato. Se l'Inghilterra e gli Stati Uniti potessero indurirsi al disprezzo del materiale bellico ai bolscevichi, una terza miglia separano la Gran Bretagna dall'America e da Malta e che per arrivare in Egitto attraverso il Capo di Buona Speranza bisogna navigare la bellezza di diecimila miglia. Su tutte queste rotte i sommergibili dell'Asse attaccano continuamente e a sempre maggiore distanza dalle loro basi inspiegabili. In tal modo il nemico è continuamente in allarme, per la possibilità di apprestare e realizzare il grande piano coordinato. Se l'Inghilterra e gli Stati Uniti potessero indurirsi al disprezzo del materiale bellico ai bolscevichi, una terza miglia separano la Gran Bretagna dall'America e da Malta e che per arrivare in Egitto attraverso il Capo di Buona Speranza bisogna navigare la bellezza di diecimila miglia. Su tutte queste rotte i sommergibili dell'Asse attaccano continuamente e a sempre maggiore distanza dalle loro basi inspiegabili. In tal modo il nemico è continuamente in allarme, per la possibilità di apprestare e realizzare il grande piano coordinato. Se l'Inghilterra e gli Stati Uniti potessero indurirsi al disprezzo del materiale bellico ai bolscevichi, una terza miglia separano la Gran Bretagna dall'America e da Malta e che per arrivare in Egitto attraverso il Capo di Buona Speranza bisogna navigare la bellezza di diecimila miglia. Su tutte queste rotte i sommergibili dell'Asse attaccano continuamente e a sempre maggiore distanza dalle loro basi inspiegabili. In tal modo il nemico è continuamente in allarme, per la possibilità di apprestare e realizzare il grande piano coordinato. Se l'Inghilterra e gli Stati Uniti potessero indurirsi al disprezzo del materiale bellico ai bolscevichi, una terza miglia separano la Gran Bretagna dall'America e da Malta e che per arrivare in Egitto attraverso il Capo di Buona Speranza bisogna navigare la bellezza di diecimila miglia. Su tutte queste rotte i sommergibili dell'Asse attaccano continuamente e a sempre maggiore distanza dalle loro basi inspiegabili. In tal modo il nemico è continuamente in allarme, per la possibilità di apprestare e realizzare il grande piano coordinato. Se l'Inghilterra e gli Stati Uniti potessero indurirsi al disprezzo del materiale bellico ai bolscevichi, una terza miglia separano la Gran Bretagna dall'America e da Malta e che per arrivare in Egitto attraverso il Capo di Buona Speranza bisogna navigare la bellezza di diecimila miglia. Su tutte queste rotte i sommergibili dell'Asse attaccano continuamente e a sempre maggiore distanza dalle loro basi inspiegabili. In tal modo il nemico è continuamente in allarme, per la possibilità di apprestare e realizzare il grande piano coordinato. Se l'Inghilterra e gli Stati Uniti potessero indurirsi al disprezzo del materiale bellico ai bolscevichi, una terza miglia separano la Gran Bretagna dall'America e da Malta e che per arrivare in Egitto attraverso il Capo di Buona Speranza bisogna navigare la bellezza di diecimila miglia. Su tutte queste rotte i sommergibili dell'Asse attaccano continuamente e a sempre maggiore distanza dalle loro basi inspiegabili. In tal modo il nemico è continuamente in allarme, per la possibilità di apprestare e realizzare il grande piano coordinato. Se l'Inghilterra e gli Stati Uniti potessero indurirsi al disprezzo del materiale bellico ai bolscevichi, una terza miglia separano la Gran Bretagna dall'America e da Malta e che per arrivare in Egitto attraverso il Capo di Buona Speranza bisogna navigare la bellezza di diecimila miglia. Su tutte queste rotte i sommergibili dell'Asse attaccano continuamente e a sempre maggiore distanza dalle loro basi inspiegabili. In tal modo il nemico è continuamente in allarme, per la possibilità di apprestare e realizzare il grande piano coordinato. Se l'Inghilterra e gli Stati Uniti potessero indurirsi al disprezzo del materiale bellico ai bolscevichi, una terza miglia separano la Gran Bretagna dall'America e da Malta e che per arrivare in Egitto attraverso il Capo di Buona Speranza bisogna navigare la bellezza di diecimila miglia. Su tutte queste rotte i sommergibili dell'Asse attaccano continuamente e a sempre maggiore distanza dalle loro basi inspiegabili. In tal modo il nemico è continuamente in allarme, per la possibilità di apprestare e realizzare il grande piano coordinato. Se l'Inghilterra e gli Stati Uniti potessero indurirsi al disprezzo del materiale bellico ai bolscevichi, una terza miglia separano la Gran Bretagna dall'America e da Malta e che per arrivare in Egitto attraverso il Capo di Buona Speranza bisogna navigare la bellezza di diecimila miglia. Su tutte queste rotte i sommergibili dell'Asse attaccano continuamente e a sempre maggiore distanza dalle loro basi inspiegabili. In tal modo il nemico è continuamente in allarme, per la possibilità di apprestare e realizzare il grande piano coordinato. Se l'Inghilterra e gli Stati Uniti potessero indurirsi al disprezzo del materiale bellico ai bolscevichi, una terza miglia separano la Gran Bretagna dall'America e da Malta e che per arrivare in Egitto attraverso il Capo di Buona Speranza bisogna navigare la bellezza di diecimila miglia. Su tutte queste rotte i sommergibili dell'Asse attaccano continuamente e a sempre maggiore distanza dalle loro basi inspiegabili. In tal modo il nemico è continuamente in allarme, per la possibilità di apprestare e realizzare il grande piano coordinato. Se l'Inghilterra e gli Stati Uniti potessero indurirsi al disprezzo del materiale bellico ai bolscevichi, una terza miglia separano la Gran Bretagna dall'America e da Malta e che per arrivare in Egitto attraverso il Capo di Buona Speranza bisogna navigare la bellezza di diecimila miglia. Su tutte queste rotte i sommergibili dell'Asse attaccano continuamente e a sempre maggiore distanza dalle loro basi inspiegabili. In tal modo il nemico è continuamente in allarme, per la possibilità di apprestare e realizzare il grande piano coordinato. Se l'Inghilterra e gli Stati Uniti potessero indurirsi al disprezzo del materiale bellico ai bolscevichi, una terza miglia separano la Gran Bretagna dall'America e da Malta e che per arrivare in Egitto attraverso il Capo di Buona Speranza bisogna navigare la bellezza di diecimila miglia. Su tutte queste rotte i sommergibili dell'Asse attaccano continuamente e a sempre maggiore distanza dalle loro basi inspiegabili. In tal modo il nemico è continuamente in allarme, per la possibilità di apprestare e realizzare il grande piano coordinato. Se l'Inghilterra e gli Stati Uniti potessero indurirsi al disprezzo del materiale bellico ai bolscevichi, una terza miglia separano la Gran Bretagna dall'America e da Malta e che per arrivare in Egitto attraverso il Capo di Buona Speranza bisogna navigare la bellezza di diecimila miglia. Su tutte queste rotte i sommergibili dell'Asse attaccano continuamente e a sempre maggiore distanza dalle loro basi inspiegabili. In tal modo il nemico è continuamente in allarme, per la possibilità di apprestare e realizzare il grande piano coordinato. Se l'Inghilterra e gli Stati Uniti potessero indurirsi al disprezzo del materiale bellico ai bolscevichi, una terza miglia separano la Gran Bretagna dall'America e da Malta e che per arrivare in Egitto attraverso il Capo di Buona Speranza bisogna navigare la bellezza di diecimila miglia. Su tutte queste rotte i sommergibili dell'Asse attaccano continuamente e a sempre maggiore distanza dalle loro basi inspiegabili. In tal modo il nemico è continuamente in allarme, per la possibilità di apprestare e realizzare il grande piano coordinato. Se l'Inghilterra e gli Stati Uniti potessero indurirsi al disprezzo del materiale bellico ai bolscevichi, una terza miglia separano la Gran Bretagna dall'America e da Malta e che per arrivare in Egitto attraverso il Capo di Buona Speranza bisogna navigare la bellezza di diecimila miglia. Su tutte queste rotte i sommergibili dell'Asse attaccano continuamente e a sempre maggiore distanza dalle loro basi inspiegabili. In tal modo il nemico è continuamente in allarme, per la possibilità di apprestare e realizzare il grande piano coordinato. Se l'Inghilterra e gli Stati Uniti potessero indurirsi al disprezzo del materiale bellico ai bolscevichi, una terza miglia separano la Gran Bretagna dall'America e da Malta e che per arrivare in Egitto attraverso il Capo di Buona Speranza bisogna navigare la bellezza di diecimila miglia. Su tutte queste rotte i sommergibili dell'Asse attaccano continuamente e a sempre maggiore distanza dalle loro basi inspiegabili. In tal modo il nemico è continuamente in allarme, per la possibilità di apprestare e realizzare il grande piano coordinato. Se l'Inghilterra e gli Stati Uniti potessero indurirsi al disprezzo del materiale bellico ai bolscevichi, una terza miglia separano la Gran Bretagna dall'America e da Malta e che per arrivare in Egitto attraverso il Capo di Buona Speranza bisogna navigare la bellezza di diecimila miglia. Su tutte queste rotte i sommergibili dell'Asse attaccano continuamente e a sempre maggiore distanza dalle loro basi inspiegabili. In tal modo il nemico è continuamente in allarme, per la possibilità di apprestare e realizzare il grande piano coordinato. Se l'Inghilterra e gli Stati Uniti potessero indurirsi al disprezzo del materiale bellico ai bolscevichi, una terza miglia separano la Gran Bretagna dall'America e da Malta e che per arrivare in Egitto attraverso il Capo di Buona Speranza bisogna navigare la bellezza di diecimila miglia. Su tutte queste rotte i sommergibili dell'Asse attaccano continuamente e a sempre maggiore distanza dalle loro basi inspiegabili. In tal modo il nemico è continuamente in allarme, per la possibilità di apprestare e realizzare il grande piano coordinato. Se l'Inghilterra e gli Stati Uniti potessero indurirsi al disprezzo del materiale bellico ai bolscevichi, una terza miglia separano la Gran Bretagna dall'America e da Malta e che per arrivare in Egitto attraverso il Capo di Buona Speranza bisogna navigare la bellezza di diecimila miglia. Su tutte queste rotte i sommergibili dell'Asse attaccano continuamente e a sempre maggiore distanza dalle loro basi inspiegabili. In tal modo il nemico è continuamente in allarme, per la possibilità di apprestare e realizzare il grande piano coordinato. Se l'Inghilterra e gli Stati Uniti potessero indurirsi al disprezzo del materiale bellico ai bolscevichi, una terza miglia separano la Gran Bretagna dall'America e da Malta e che per arrivare in Egitto attraverso il Capo di Buona Speranza bisogna navigare la bellezza di diecimila miglia. Su tutte queste rotte i sommergibili dell'Asse attaccano continuamente e a sempre maggiore distanza dalle loro basi inspiegabili. In tal modo il nemico è continuamente in allarme, per la possibilità di apprestare e realizzare il grande piano coordinato. Se l'Inghilterra e gli Stati Uniti potessero indurirsi al disprezzo del materiale bellico ai bolscevichi, una terza miglia separano la Gran Bretagna dall'America e da Malta e che per arrivare in Egitto attraverso il Capo di Buona Speranza bisogna navigare la bellezza di diecimila miglia. Su tutte queste rotte i sommergibili dell'Asse attaccano continuamente e a sempre maggiore distanza dalle loro basi inspiegabili. In tal modo il nemico è continuamente in allarme, per la possibilità di apprestare e realizzare il grande piano coordinato. Se l'Inghilterra e gli Stati Uniti potessero indurirsi al disprezzo del materiale bellico ai bolscevichi, una terza miglia separano la Gran Bretagna dall'America e da Malta e che per arrivare in Egitto attraverso il Capo di Buona Speranza bisogna navigare la bellezza di diecimila miglia. Su tutte queste rotte i sommergibili dell'Asse attaccano continuamente e a sempre maggiore distanza dalle loro basi inspiegabili. In tal modo il nemico è continuamente in allarme, per la possibilità di apprestare e realizzare il grande piano coordinato. Se l'Inghilterra e gli Stati Uniti potessero indurirsi al disprezzo del materiale bellico ai bolscevichi, una terza miglia separano la Gran Bretagna dall'America e da Malta e che per arrivare in Egitto attraverso il Capo di Buona Speranza bisogna navigare la bellezza di diecimila miglia. Su tutte queste rotte i sommergibili dell'Asse attaccano continuamente e a sempre maggiore distanza dalle loro basi inspiegabili. In tal modo il nemico è continuamente in allarme, per la possibilità di apprestare e realizzare il grande piano coordinato. Se l'Inghilterra e gli Stati Uniti potessero indurirsi al disprezzo del materiale bellico ai bolscevichi, una terza miglia separano la Gran Bretagna dall'America e da Malta e che per arrivare in Egitto attraverso il Capo di Buona Speranza bisogna navigare la bellezza di diecimila miglia. Su tutte queste rotte i sommergibili dell'Asse attaccano continuamente e a sempre maggiore distanza dalle loro basi inspiegabili. In tal modo il nemico è continuamente in allarme, per la possibilità di apprestare e realizzare il grande piano coordinato. Se l'Inghilterra e gli Stati Uniti potessero indurirsi al disprezzo del materiale bellico ai bolscevichi, una terza miglia separano la Gran Bretagna dall'America e da Malta e che per arrivare in Egitto attraverso il Capo di Buona Speranza bisogna navigare la bellezza di diecimila miglia. Su tutte queste rotte i sommergibili dell'Asse attaccano continuamente e a sempre maggiore distanza dalle loro basi inspiegabili. In tal modo il nemico è continuamente in allarme, per la possibilità di apprestare e realizzare il grande piano coordinato. Se l'Inghilterra e gli Stati Uniti potessero indurirsi al disprezzo del materiale bellico ai bolscevichi, una terza miglia separano la Gran Bretagna dall'America e da Malta e che per arrivare in Egitto attraverso il Capo di Buona Speranza bisogna navigare la bellezza di diecimila miglia. Su tutte queste rotte i sommergibili dell'Asse attaccano continuamente e a sempre maggiore distanza dalle loro basi inspiegabili. In tal modo il nemico è continuamente in allarme, per la possibilità di apprestare e realizzare il grande piano coordinato. Se l'Inghilterra e gli Stati Uniti potessero indurirsi al disprezzo del materiale bellico ai bolscevichi, una terza miglia separano la Gran Bretagna dall'America e da Malta e che per arrivare in Egitto attraverso il Capo di Buona Speranza bisogna navigare la bellezza di diecimila miglia. Su tutte queste rotte i sommergibili dell'Asse attaccano continuamente e a sempre maggiore distanza dalle loro basi inspiegabili. In tal modo il nemico è continuamente in allarme, per la possibilità di apprestare e realizzare il grande piano coordinato. Se l'Inghilterra e gli Stati Uniti potessero indurirsi al disprezzo del materiale bellico ai bolscevichi, una terza miglia separano la Gran Bretagna dall'America e da Malta e che per arrivare in Egitto attraverso il Capo di Buona Speranza bisogna navigare la bellezza di diecimila miglia. Su tutte queste rotte i sommergibili dell'Asse attaccano continuamente e a sempre maggiore distanza dalle loro basi inspiegabili. In tal modo il nemico è continuamente in allarme, per la possibilità di apprestare e realizzare il grande piano coordinato. Se l'Inghilterra e gli Stati Uniti potessero indurirsi al disprezzo del materiale bellico ai bolscevichi, una terza miglia separano la Gran Bretagna dall'America e da Malta e che per arrivare in Egitto attraverso il Capo di Buona Speranza bisogna navigare la bellezza di diecimila miglia. Su tutte queste rotte i sommergibili dell'Asse attaccano continuamente e a sempre maggiore distanza dalle loro basi inspiegabili. In tal modo il nemico è continuamente in allarme, per la possibilità di apprestare e realizzare il grande piano coordinato. Se l'Inghilterra e gli Stati Uniti potessero indurirsi al disprezzo del materiale bellico ai bolscevichi, una terza miglia separano la Gran Bretagna dall'America e da Malta e che per arrivare in Egitto attraverso il Capo di Buona Speranza bisogna navigare la bellezza di diecimila miglia. Su tutte queste rotte i sommergibili dell'Asse attaccano continuamente e a sempre maggiore distanza dalle loro basi inspiegabili. In tal modo il nemico è continuamente in allarme, per la possibilità di apprestare e realizzare il grande piano coordinato. Se l'Inghilterra e gli Stati Uniti potessero indurirsi al disprezzo del materiale bellico ai bolscevichi, una terza miglia separano

CRONACA DI BOLOGNA

UN COLLE SACRO AGLI EROI

Da molti secoli la storia è cominciata dove sorge Villa Aldini

I giornali hanno annunciato che stanno per essere ripresi i lavori a Villa Aldini, la dove un giorno sorgeva l'arco-episcopio di Felina antichissima, i bolognesi potranno presto ammirare un luogo sacro alla vittoria e agli eroi.

Da ragazzi villa Aldini, così abbandonata e sola, era una meta preferita delle nostre scorribande. Da certe vie e da certe piazze vedendo lussuosi in alto quell'arco colonnato, pensavamo alle incisioni di templi greci e romani nelle pagine dei libri di scuola. C'era ancora qualche vecchione che si ricordava dei tempi napoleonici; e noi stavamo a bocca aperta ad ascoltare storie ed aneddoti. «La parola d'ordine? — Sono Napoleone, l'imperatore».

Senza parole d'ordine, non si passava. E il bravo soldato veniva promosso caporale sul campo. Noi, come Napoleone era stato a Bologna; nel 1806 era salito lassù a cavallo ed era rimasto incantato davanti alla vista stupenda, ch'egli aveva paragonato a quella goduta dalla Gioietta di Schönbrunn; e ad Antonio Aldini, suo ministro, che lo accompagnava, aveva suggerito di erigere un monumento a Napoleone, ma una casa di piacere per il re d'Italia.

La villa ancora non c'era; che per piacere all'imperatore la fece poi costruire l'Aldini in vetta alla ripida acropoli, su concetto di Leopoldo Cicognara e su disegno di Gaspare Noddi, mentre Giacomo De Maria sculpiva nel tempio l'Olimpo, o meglio dei bolognesi al Giove novello e al suo impero. Ma noi non guardavamo tanto per il sottile; e, come se la villa ci fosse sempre stata, ci appostavamo dietro le grandi colonne, e con la fantasia vedevamo la cavalcata imperiale salire la piovosa folla dei colli e poi distendersi sul piazzale, tra il brillar delle armi e delle uniformi. Solo, davanti a tutta, in mezzo alla folla dei generali e dei cortigiani, l'imperatore.

Ma la storia era cominciata molti secoli prima su quell'arco colonnato. Ho ricordato l'arco etrusco, sopra la quale-doveva poi sorgere un tempio cristiano, da quando, in un giorno del 1115, a una pia gentildonna, Piccola di Alberto Galuzzi, vedova di Ottaviano Platini, la quale era solita venir a pregare più in basso nella Madonna di Montebello, era apparso un prodigio. Una colomba, volando lassù in alto, lasciava cadere in tonfo piccole sovrappiù che era andata di mano in mano raccogliendo. Forse così sul colle il vestito sacro rotolando, e vi fu adorata la così detta Madonna del Monte; e quando nel 1443 Ambrogio Benignio, che s'era devotissimo, vinse le truppe vicentine e liberò Bologna dal male domo forestiere, una solenne processione salì per la rupe a pregare più in alto, e la Vergine protettrice ebbe ragione dalla vittoria. E per oltre tre secoli ogni anno, il 14 agosto, una cavalcata con a capo gli alti dignitari e gli anziani salì a sciogliere il suo voto davanti alla immagine della Madonna della Vittoria.

Intanto, al primitivo edificio di donna Piccola altri se n'erano aggiunti l'interno della rotonda, coperto di intonaco, era stato affrescato nel secolo decimosesto da un Giallo, le cui pitture ai primi del Seicento furono sostituite da nuovi affreschi dei Cremonini. Poesia, in tempi più vicini a noi, anche l'opera del Cremonini fu coperta con una volgare carta da parati. Destino delle cose terrene.

Ma Antonio Aldini essendosi affrettato a compiere al desiderio del suo avverso signore, i nuovi architetti dovettero distruggere o coprire in gran parte gli antichi edifici. Rimase intatta, benché nascosta, la vecchia rotonda; forse perché i lavori, condotti dal 1811 al 1816, restarono interrotti dopo la caduta di Napoleone. Furono ripresi più tardi da una compagnia di cittadini ancora orgogliosi della tradizione e della vittoria; e allora, tra il 1830 e il 1840, Antonio Serra edificò nell'interno un grande atrio e una nuova rotonda, in un singolare tono neo-classico del tempo di Luigi Filippo; grandioso, tuttavia, e con una certa eleganza severa. E anche questa volta l'antica rotonda fu risparmiata, mentre la villa, abbandonata e trascurata, dovette sopportare ogni sorta di oltraggi fu affidata a privati, fu distrutta da un servito in cemento dell'occupazione, fu lasciata deperire; e per poco non sarebbe caduta in rovina, se un bel giorno Angelo Manacini, podestà non avesse pensato a sistemare e a ripristinare la villa per farne eventualmente la nuova sede del Museo del Risorgimento.

Guido Zucchini, con suo aiuto di archeologo e di artista, aveva nel frattempo tratti fuori certi suoi scartafacci in cui aveva leggerezza egli solo. E con quella guida egli cominciò pazientemente a indagare e a cercare. Dalle sue carte risultava che la rotonda primitiva era stata più volte distrutta ma non mai distrutta. Allora la «martellina» del restauratore intolò il suo lavoro cauto e delicato. I risultati furono meravigliosi.

Sotto l'intonaco che lo celava, l'edificio del secolo decimosesto era ancora quasi intatto. Staccati gli affreschi dei Cremonini, apparvero miracolosamente le grandi, austere figure degli Apostoli, affrescate da un buon pittore romanico bizantino. Ma più importante apparve la scoperta per la storia dell'architettura. Si trattava di un edificio rotondo che sorregge una cupola, e che attorno all'aperta ha una serie di nicchie semicircolari sovrastate da arco, ognuna delle quali reca una sacra immagine. All'esterno, un magnifico cornicione ad archetti, colonnina, modiglioni del più puro romanico, lavoro finissimo di quegli stessi architetti che in quel secolo

innovarono alcune delle chiese stesiane. Una meraviglia.

Anche altri particolari del restauro e degli edifici meritebbero di essere ricordati; io faremo, se mai, un'altra volta.

Cod Villa Aldini, con l'altro vasto edificio che le è sorto accanto, è ora anch'essa destinata a uno scopo altamente patriottico ed umano, vedrà ancora salire in solenni adunate i cittadini bolognesi, che accorreranno di nuovo, come i loro antenati, in cima al colle sacro per adorare e ringraziare la Vergine delle nuove e più grandi vittorie.

Giuseppe Lipparini

Una sezione a Pianoro

È stata costituita a Pianoro una Sezione dell'Associazione Famiglie dei Caduti in guerra. Nel salone della Casa del Fascio dove erano riuniti in assemblea i Congiunti del Caduti e dei Dispersi in guerra, e presenti tutte le autorità, il Segretario dell'Associazione, cav. Alberto Roversi Monaco, il quale, dopo avere esaltato il sacrificio dei Caduti, ha messo in rilievo le benemerenze dell'Associazione e ha illustrato gli scopi.

Fatto l'appello degli aderenti — che sono risultati in numero di 34 — è stato nominato il Consiglio Direttivo della Sezione. Gli intervenuti con a capo le autorità, si sono recati poi a deporre un omaggio di fiori alle Lapidi dei Caduti in guerra.

Il segretario generale del Dopolavoro

In visita alle organizzazioni bolognesi. Ieri mattina accompagnato dal Dirigente del Dopolavoro Provinciale, il Segretario Generale dell'I.O.N.D., camerata Vittorio Ortali, di passaggio a Bologna si è recato alla Casa del Fascio per deporre un omaggio di fiori al Segretario dei Caduti Fascisti.

Subito dopo il Segretario Federale lo ha ricevuto, intrattenendolo in cordiale colloquio. Si è recato quindi, ricevuto dai rispettivi dirigenti, all'I.O.N.D. e a visitare la sede del Dopolavoro Provinciale, soffermandosi con gli addetti ai vari servizi, ai quali ha dato istruzioni per l'attività da svolgere, attività di carattere tecnico, culturale, tutto ad assistere i gloriosi feriti di guerra ed i camerati alle armi. L'avv. Ortali si è recato inoltre a visitare la Sede del Dopolavoro di «Stabile Filodrammatico», della Casa di Riposo dei Dopolavoro delle Forze Armate, la sede estiva del Dopolavoro Ferroviario, la sede del Dopolavoro Lavoratori del Commercio e l'Azienda Agricola del Dopolavoro Provinciale ai Prati di Caprara.

Egli si è congedato con tutti i Dirigenti dei vari Dopolavoro per l'ottima accoglienza delle sedi ed in modo particolare per la notevole attività svolta per gli Orti di guerra, creati dal Dopolavoro Provinciale.

Rapporto ai direttori tecnici e ai presidenti del Dopolavoro

Ieri sera, nella sede del Dopolavoro della Casa di Riposo, il camerata Carlo Alberto Cappelli, Presidente del Dopolavoro Provinciale, ha tenuto rapporto ai Direttori Tecnici e ai Presidenti dei vari Dopolavoro per l'attività svolta nell'importante e complessa attività dopolavoristica svolta durante l'anno XX dal Dopolavoro Provinciale e sociali dipendenti e per l'impulso dato alla loro attività durante l'attività che dovrà essere esplicata, specialmente in favore dei gloriosi feriti e camerati alle armi nel corrente anno XXI.

Il presidente del Dopolavoro Provinciale ha colto l'occasione per rivolgere al camerata Pesci, un ringraziamento per l'appoggio dato al Dopolavoro Provinciale, dall'ispettore dell'I.O.N.D.

Il cordoglio per la morte del Presidente del Consiglio di Boviero

La notizia della repentina morte del Presidente del Consiglio del Municipio di Boviero, ha commosso tutti i bolognesi, che fu ospite graditissimo di Bologna e dell'Università e che ritornando nella sua Patria riportò di Bologna un indimenticabile ricordo.

La notizia della morte del presidente del Consiglio di Boviero, ha commosso tutti i bolognesi, che fu ospite graditissimo di Bologna e dell'Università e che ritornando nella sua Patria riportò di Bologna un indimenticabile ricordo.

Concerti di campane senza i sacri bronzi

Terzi gli abitanti di Corticella e questi hanno transitato per quella frazione hanno avuto la sensazione che ivi si siano dato convegno i più bei concerti di campane d'Italia e d'Oltralpe.

Si trattava di audizioni campanistiche trasmesse da un impianto sperimentale di amplificazione installato sul campanile della chiesa parrocchiale di Corticella, secondo l'idea di conservare e di tramandare radiofonicamente il suono delle nostre campane, lanciata da queste colonne.

Veramente il primo esperimento è stato dato la scorsa settimana alla presenza del Cardinale Arcivescovo. Ieri, presenti il Vescovo ausiliario Mons. Pio Guizzardi, molti parroci delle diocesi e vari tecnici, dopo brevi parole del rag. Ronchi è stato trasmesso il suono delle otto campane in la bem, grazie della Basilica di Deola. Assai gustato il carillon della cattedrale di Matine, di cui si è eseguito il preludio di Wagner ed il preludio di Denys.

Ha avuto quindi luogo l'audizione radiofonica dei vari tipi di suonerie della cattedrale di Corticella di Castanone. La manifestazione campanistica ha avuto termine con una martellata festosa eseguita da Ivo Luminati e col doppio eseguito dai campanari bolognesi.



L'odierno omaggio ai Caduti

nella ricorrenza del IV Novembre

Oggi, il Segretario Federale, unitamente ai presidenti dell'Associazione Famiglie Caduti in guerra e dell'Associazione dei Caduti, del «Nostro Arzuffo», dell'Associazione combattenti, si recarono al Lepidario (Basilica di Santo Stefano), per deporre una corona d'alloro, presenti le rappresentanze della nostra città, della Gioielleria fascista, del G.U.F. della G.I.L. e delle suddette Associazioni.

Durante la giornata del 4 novembre in città si protrinse un'atmosfera di commosso ricordo. In tutti i quartieri di guardia ai monumenti dei Caduti secondo le modalità fissate per il 28 ottobre. Le sedi delle organizzazioni del P.N.F. e dei pubblici uffici saranno imbandierate. Per gli iscritti del P.N.F. alle organizzazioni che inquadrano le forze del Regime è prescritta l'umidità ordinaria.

La medaglia d'argento al V. M.

«un eroico Combattente caduto

È stata conferita la medaglia d'argento al V. M. alla memoria del capitano Mario Sisti, ucraino nella nostra città, caduto eroicamente in combattimento.

Premio del Duce

per un parto gemellare

Per la nascita di gemelli il Duce, tra l'altro, ha concesso il premio di L. 600 al coniugato Cocchi-Adaldi di Bologna.

I viaggi su autolinee e filovie

limitati dal 1° dicembre

A proposito del nuovo decreto che limita i viaggi sulle autolinee e filovie ferroviarie, dal 1° dicembre, l'Amministrazione provinciale ha informato il pubblico che, da ulteriori schiarimenti da noi assunti da fonte competente, tale decreto entrerà in vigore il 1° dicembre p.v.

La temperatura di ieri

L'Osservatorio Meteorologico della R. Università comunica la temperatura di ieri, registrata dalle 19 del giorno 2 alle 19 del giorno 3: massima 19,6; minima 12,1, media 15,8. Pioggia: nulla.

Il nuovo anno accademico

sarà inaugurato domani all'Università

La laurea «honoris causa», conferita a 34 studenti gloriosamente caduti - in ricordo di Tullio Pacchioni, già Segretario del G. U. F.

Domani, giovedì, avrà luogo all'Università la solenne inaugurazione dell'Anno Accademico 1942-43. Il R. Rettore, il Cardinale Arcivescovo celebrerà una Messa propiziatoria nella Cappella di Santa Maria dei Bulgari all'Archiginnasio.

Alle ore 11 nell'Aula Magna dell'Università, in via Zamboni 35, saranno conferite le lauree «honoris causa» alla memoria di 34 Studenti caduti sui vari fronti di guerra.

Dopo la cerimonia accademica nel salone del Gruppo Universitario Fascista bolognese, con ingresso in via Zamboni 25, sarà inaugurato il monumento a Tullio Pacchioni, già Segretario del G. U. F., caduto in Montenegro, e sarà pure inaugurata la lapide recante i nomi degli altri caduti del G. U. F.

Borse di studio nella Scuola

di Perfezionamento nelle discipline corporative

La Scuola di perfezionamento nelle discipline corporative, che ha sede in via Zamboni 25, ha preso già sotto la direzione del con. naz. prof. Bruno Biagi, varie iniziative e, in modo particolare, ha deciso di dare a curare la pubblicazione di una serie di volumi sulla nuova organizzazione fascista.

La Scuola, inoltre, conferirà anche quest'anno alcune borse di studio a quelli fra gli iscritti che — muniti di laurea o diploma in Economia e Commercio o in Scienze politiche — siano in condizioni non abbastanza soddisfacenti per proseguire gli studi e profitto, i più meritevoli.

Il Cambio della Guardia

al Fascio di S. Pietro in Casale

Ieri sera il Vice Federale Boninsegni, accompagnato dall'ispettore di Zona, Nanni, ha presenziato al cambio della guardia del Fascio di S. Pietro in Casale. Il Segretario provinciale, Brunelli, ha letto la relazione sull'attività svolta, mentre il Segretario entrante Giorgi ha pronunciato brevi parole. Indi il Vice Federale, dopo aver recato il saluto del Fascio, ha illustrato in rilievo i compiti dei fascisti, illustrando anche la situazione derivata dalla guerra.

La Compagnia Lombardo

al Teatro del Corso

Ha iniziato ieri sera una serie di recite al Teatro del Corso la Compagnia d'opere Carlo Lombardo.

La Compagnia, diretta dal giovane comico Rinaldo Trenzani, come primo spettacolo è stata rappresentata «La danza delle libellule» che ha avuto — da parte della Compagnia — una ottima e colorita esecuzione. Si sono particolarmente distinti il Trenzani, che ha una gustosa e personale concezione della brezza, e Nanni, che ha una gustosa e personale concezione della brezza.

La Compagnia, diretta dal giovane comico Rinaldo Trenzani, come primo spettacolo è stata rappresentata «La danza delle libellule» che ha avuto — da parte della Compagnia — una ottima e colorita esecuzione. Si sono particolarmente distinti il Trenzani, che ha una gustosa e personale concezione della brezza, e Nanni, che ha una gustosa e personale concezione della brezza.

La Compagnia, diretta dal giovane comico Rinaldo Trenzani, come primo spettacolo è stata rappresentata «La danza delle libellule» che ha avuto — da parte della Compagnia — una ottima e colorita esecuzione. Si sono particolarmente distinti il Trenzani, che ha una gustosa e personale concezione della brezza, e Nanni, che ha una gustosa e personale concezione della brezza.

Importante riunione

degli esportatori di canapa

Presso la sede dell'Unione provinciale fascista degli industriali si sono riuniti i rappresentanti dell'Ente Nazionale Esportazione Canapa della Federazione nazionale fascista degli industriali della canapa, della Federazione nazionale fascista degli artigiani, Assistenti pure alcune commissioni di esperti delle provincie di Canapa, per discutere la rappresentanza delle diverse categorie che partecipano, in qualità di fornitori, al lavoro di esportazione dell'Ente Esportazione Canapa.

La riunione, dedicata all'esame dei vari problemi canapari, ha rappresentato la riunione delle diverse categorie che partecipano, in qualità di fornitori, al lavoro di esportazione dell'Ente Esportazione Canapa.

La riunione, dedicata all'esame dei vari problemi canapari, ha rappresentato la riunione delle diverse categorie che partecipano, in qualità di fornitori, al lavoro di esportazione dell'Ente Esportazione Canapa.

La medaglia d'argento al V. M.

«un eroico Combattente caduto

È stata conferita la medaglia d'argento al V. M. alla memoria del capitano Mario Sisti, ucraino nella nostra città, caduto eroicamente in combattimento.

Premio del Duce

per un parto gemellare

Per la nascita di gemelli il Duce, tra l'altro, ha concesso il premio di L. 600 al coniugato Cocchi-Adaldi di Bologna.

I viaggi su autolinee e filovie

limitati dal 1° dicembre

A proposito del nuovo decreto che limita i viaggi sulle autolinee e filovie ferroviarie, dal 1° dicembre, l'Amministrazione provinciale ha informato il pubblico che, da ulteriori schiarimenti da noi assunti da fonte competente, tale decreto entrerà in vigore il 1° dicembre p.v.

La temperatura di ieri

L'Osservatorio Meteorologico della R. Università comunica la temperatura di ieri, registrata dalle 19 del giorno 2 alle 19 del giorno 3: massima 19,6; minima 12,1, media 15,8. Pioggia: nulla.

Il nuovo anno accademico

sarà inaugurato domani all'Università

La laurea «honoris causa», conferita a 34 studenti gloriosamente caduti - in ricordo di Tullio Pacchioni, già Segretario del G. U. F.

Domani, giovedì, avrà luogo all'Università la solenne inaugurazione dell'Anno Accademico 1942-43. Il R. Rettore, il Cardinale Arcivescovo celebrerà una Messa propiziatoria nella Cappella di Santa Maria dei Bulgari all'Archiginnasio.

Alle ore 11 nell'Aula Magna dell'Università, in via Zamboni 35, saranno conferite le lauree «honoris causa» alla memoria di 34 Studenti caduti sui vari fronti di guerra.

Borse di studio nella Scuola

di Perfezionamento nelle discipline corporative

La Scuola di perfezionamento nelle discipline corporative, che ha sede in via Zamboni 25, ha preso già sotto la direzione del con. naz. prof. Bruno Biagi, varie iniziative e, in modo particolare, ha deciso di dare a curare la pubblicazione di una serie di volumi sulla nuova organizzazione fascista.

La Scuola, inoltre, conferirà anche quest'anno alcune borse di studio a quelli fra gli iscritti che — muniti di laurea o diploma in Economia e Commercio o in Scienze politiche — siano in condizioni non abbastanza soddisfacenti per proseguire gli studi e profitto, i più meritevoli.

Il Cambio della Guardia

al Fascio di S. Pietro in Casale

Ieri sera il Vice Federale Boninsegni, accompagnato dall'ispettore di Zona, Nanni, ha presenziato al cambio della guardia del Fascio di S. Pietro in Casale. Il Segretario provinciale, Brunelli, ha letto la relazione sull'attività svolta, mentre il Segretario entrante Giorgi ha pronunciato brevi parole. Indi il Vice Federale, dopo aver recato il saluto del Fascio, ha illustrato in rilievo i compiti dei fascisti, illustrando anche la situazione derivata dalla guerra.

La Compagnia Lombardo

al Teatro del Corso

Ha iniziato ieri sera una serie di recite al Teatro del Corso la Compagnia d'opere Carlo Lombardo.

Concerti di campane senza i sacri bronzi

Terzi gli abitanti di Corticella e questi hanno transitato per quella frazione hanno avuto la sensazione che ivi si siano dato convegno i più bei concerti di campane d'Italia e d'Oltralpe.

Si trattava di audizioni campanistiche trasmesse da un impianto sperimentale di amplificazione installato sul campanile della chiesa parrocchiale di Corticella, secondo l'idea di conservare e di tramandare radiofonicamente il suono delle nostre campane, lanciata da queste colonne.

Veramente il primo esperimento è stato dato la scorsa settimana alla presenza del Cardinale Arcivescovo. Ieri, presenti il Vescovo ausiliario Mons. Pio Guizzardi, molti parroci delle diocesi e vari tecnici, dopo brevi parole del rag. Ronchi è stato trasmesso il suono delle otto campane in la bem, grazie della Basilica di Deola. Assai gustato il carillon della cattedrale di Matine, di cui si è eseguito il preludio di Wagner ed il preludio di Denys.

Concerti di campane senza i sacri bronzi

Terzi gli abitanti di Corticella e questi hanno transitato per quella frazione hanno avuto la sensazione che ivi si siano dato convegno i più bei concerti di campane d'Italia e d'Oltralpe.

Concerti di campane senza i sacri bronzi

Terzi gli abitanti di Corticella e questi hanno transitato per quella frazione hanno avuto la sensazione che ivi si siano dato convegno i più bei concerti di campane d'Italia e d'Oltralpe.

Concerti di campane senza i sacri bronzi

Terzi gli abitanti di Corticella e questi hanno transitato per quella frazione hanno avuto la sensazione che ivi si siano dato convegno i più bei concerti di campane d'Italia e d'Oltralpe.

Concerti di campane senza i sacri bronzi

Terzi gli abitanti di Corticella e questi hanno transitato per quella frazione hanno avuto la sensazione che ivi si siano dato convegno i più bei concerti di campane d'Italia e d'Oltralpe.

Terzi gli abitanti di Corticella e questi hanno transitato per quella frazione hanno avuto la sensazione che ivi si siano dato convegno i più bei concerti di campane d'Italia e d'Oltralpe.

Importante riunione

degli esportatori di canapa

Presso la sede dell'Unione provinciale fascista degli industriali si sono riuniti i rappresentanti dell'Ente Nazionale Esportazione Canapa della Federazione nazionale fascista degli industriali della canapa, della Federazione nazionale fascista degli artigiani, Assistenti pure alcune commissioni di esperti delle provincie di Canapa, per discutere la rappresentanza delle diverse categorie che partecipano, in qualità di fornitori, al lavoro di esportazione dell'Ente Esportazione Canapa.

La riunione, dedicata all'esame dei vari problemi canapari, ha rappresentato la riunione delle diverse categorie che partecipano, in qualità di fornitori, al lavoro di esportazione dell'Ente Esportazione Canapa.

La riunione, dedicata all'esame dei vari problemi canapari, ha rappresentato la riunione delle diverse categorie che partecipano, in qualità di fornitori, al lavoro di esportazione dell'Ente Esportazione Canapa.

La medaglia d'argento al V. M.

«un eroico Combattente caduto

È stata conferita la medaglia d'argento al V. M. alla memoria del capitano Mario Sisti, ucraino nella nostra città, caduto eroicamente in combattimento.

Premio del Duce

per un parto gemellare

Per la nascita di gemelli il Duce, tra l'altro, ha concesso il premio di L. 600 al coniugato Cocchi-Adaldi di Bologna.

I viaggi su autolinee e filovie

limitati dal 1° dicembre

A proposito del nuovo decreto che limita i viaggi sulle autolinee e filovie ferroviarie, dal 1° dicembre, l'Amministrazione provinciale ha informato il pubblico che, da ulteriori schiarimenti da noi assunti da fonte competente, tale decreto entrerà in vigore il 1° dicembre p.v.

La temperatura di ieri

L'Osservatorio Meteorologico della R. Università comunica la temperatura di ieri, registrata dalle 19 del giorno 2 alle 19 del giorno 3: massima 19,6; minima 12,1, media 15,8. Pioggia: nulla.

Il nuovo anno accademico

sarà inaugurato domani all'Università

La laurea «honoris causa», conferita a 34 studenti gloriosamente caduti - in ricordo di Tullio Pacchioni, già Segretario del G. U. F.

Domani, giovedì, avrà luogo all'Università la solenne inaugurazione dell'Anno Accademico 1942-43. Il R. Rettore, il Cardinale Arcivescovo celebrerà una Messa propiziatoria nella Cappella di Santa Maria dei Bulgari all'Archiginnasio.

Alle ore 11 nell'Aula Magna dell'Università, in via Zamboni 35, saranno conferite le lauree «honoris causa» alla memoria di 34 Studenti caduti sui vari fronti di guerra.

Borse di studio nella Scuola

di Perfezionamento nelle discipline corporative

La Scuola di perfezionamento nelle discipline corporative, che ha sede in via Zamboni 25, ha preso già sotto la direzione del con. naz. prof. Bruno Biagi, varie iniziative e, in modo particolare, ha deciso di dare a curare la pubblicazione di una serie di volumi sulla nuova organizzazione fascista.

La Scuola, inoltre, conferirà anche quest'anno alcune borse di studio a quelli fra gli iscritti che — muniti di laurea o diploma in Economia e Commercio o in Scienze politiche — siano in condizioni non abbastanza soddisfacenti per proseguire gli studi e profitto, i più meritevoli.

Il Cambio della Guardia

al Fascio di S. Pietro in Casale

Ieri sera il Vice Federale Boninsegni, accompagnato dall'ispettore di Zona, Nanni, ha presenziato al cambio della guardia del Fascio di S. Pietro in Casale. Il Segretario provinciale, Brunelli, ha letto la relazione sull'attività svolta, mentre il Segretario entrante Giorgi ha pronunciato brevi parole. Indi il Vice Federale, dopo aver recato il saluto del Fascio, ha illustrato in rilievo i compiti dei fascisti, illustrando anche la situazione derivata dalla guerra.

La Compagnia Lombardo

al Teatro del Corso

Ha iniziato ieri sera una serie di recite al Teatro del Corso la Compagnia d'opere Carlo Lombardo.

Concerti di campane senza i sacri bronzi

Terzi gli abitanti di Corticella e questi hanno transitato per quella frazione hanno avuto la sensazione che ivi si siano dato convegno i più bei concerti di campane d'Italia e d'Oltralpe.

Si trattava di audizioni campanistiche trasmesse da un impianto sperimentale di amplificazione installato sul campanile della chiesa parrocchiale di Corticella, secondo l'idea di conservare e di tramandare radiofonicamente il suono delle nostre campane, lanciata da queste colonne.

Veramente il primo esperimento è stato dato la scorsa settimana alla presenza del Cardinale Arcivescovo. Ieri, presenti il Vescovo ausiliario Mons. Pio Guizzardi, molti parroci delle diocesi e vari tecnici, dopo brevi parole del rag. Ronchi è stato trasmesso il suono delle otto campane in la bem, grazie della Basilica di Deola. Assai gustato il carillon della cattedrale di Matine, di cui si è eseguito il preludio di Wagner ed il preludio di Denys.

Concerti di campane senza i sacri bronzi

Terzi gli abitanti di Corticella e questi hanno transitato per quella frazione hanno avuto la sensazione che ivi si siano dato convegno i più bei concerti di campane d'Italia e d'Oltralpe.

Concerti di campane senza i sacri bronzi

Terzi gli abitanti di Corticella e questi hanno transitato per quella frazione hanno avuto la sensazione che ivi si siano dato convegno i più bei concerti di campane d'Italia e d'Oltralpe.

Concerti di campane senza i sacri bronzi

Terzi gli abitanti di Corticella e questi hanno transitato per quella frazione hanno avuto la sensazione che ivi si siano dato convegno i più bei concerti di campane d'Italia e d'Oltralpe.

Concerti di campane senza i sacri bronzi

Terzi gli abitanti di Corticella e questi hanno transitato per quella frazione hanno avuto la sensazione che ivi si siano dato convegno i più bei concerti di campane d'Italia e d'Oltralpe.

Terzi gli abitanti di Corticella e questi hanno transitato per quella frazione hanno

La chiave stentava ad entrare nella toppa, e il vecchio si ridusse a grattare rabbiosamente il legno dell'uscio. Poi con una spalla riuscì a trovare il campanello. Squillò a lungo, nel silenzio della casa. Il silenzio era così fermo che si potevano pensare le gocce del lampadario sospese al centro del soffitto. Finalmente accorse Clara, avvolta in una lunga sacca nera da notte, liberò il paletto e aprì il battente. Il vecchio stava lì, con semplicità, inebetito. La povera bocca serena, l'aguzzo barbiere, erano intarsi di sangue. Egli pareva chiuso in una rigidità da animale imbalsamato, gli occhi, soprattutto, erano fermi e assenti come quelli di certi cagnetti posti pietosamente sulle cascapanche, perché continue a famigliare, soccare dalla gente di famiglia. Clara, rapita in una sottile vertigine, sollevò quel corpo, lo trasciolò per l'atrio, lo depose nella vesta poltrona a fiorami rossi. Poi, chiamava la signora Maria con voce flebile. Sentiva già il gusto del cognac che avrebbe subito bevuto.

Le diagnosi furono semplici e spicce. Ma alla povera Clara giungevano formule confuse e imprevedibili, specie perché riferite ad una figura tanto abituale. Seduta in un canticcio della bianca cucina, di fronte alla finestra incisa nel candore dello spazio della cittadella, si lasciava isolarla dal mondo solo nell'angolo di una bambola di stoffa, simile a quella che avvolge nelle loro scatole i globi lucidi, i bambocci, il Nonno Natale dell'albero di Capodanno. Ella lavorava accuratamente a disporre nel bambaglio spinoso delle ore le figure quotidiane, e le metteva, qua, là, con strane accortezze, abiti smessi d'una volta; in tanti piani impicciati si fermavano i personaggi della storia di casa, con quell'occhio ben ragionato, la signora Laura vedeva quell'ambiguo abito di tulle rose che il fidanzato le aveva lodato il giorno del loro incontro; ella poi lo portava molto spesso, prima di sposarsi, e nella mano teneva il parasole a larghi fiori, chissà come un palloncino. Ora, nelle scaglie lucide della bambaglia, la signora Laura aveva un atteggiamento far languido e accorato, che sottintendeva la disgrazia avvenuta, ma gli occhi erano così lontani, così indietri nel tempo, che ella certo non avrebbe mosso un passo al di là dei giorni in cui andava a fidarsi in barca sul fiume. Clara aveva verità anche la presenza del fidanzato, col monocolo, la testa quasi rassa: sorrideva e diceva: «Laura, oggi verra con me in barca, sul fiume». Quanto alla signora Virginia, l'immagine era assolutamente ignara della sciagura del marito. Era, morta tanto tempo prima. Corrosa dall'alcove. Una bella morte, una morte piena di fascino. Quando l'aveva saputo, Clara si era sentita invasa dall'ammore, e da un commosso affetto per la Signora Madre. Adesso ella stava su una piccola poltrona, la poltrona a fiorami rossi che era nell'atrio. Teneva fra due dita, appena appena, un bicchiere di mille ad un fiore di giglio. Beveva cognac, come sempre, e leggeva un libro chiuso in pelle. Spesso Clara aveva dato un'occhiata al libro; era un romanzo di Madame de Sevigny, con dentro fiori secchi e nastri di vari colori, che reggevano dei cuoricini. La signora Virginia diceva, con una voce deliziosa, mellea e falsa: «Caretta, mi porti la bottiglia del cognac?». Le ma anche lei, e la stava vicino qualcuno infatti, ma ormai era appena una nebbia. Povera Signora Madre, chi avrebbe creduto che quei bicchieri a giglio l'avrebbero lentamente scavata sino a distruggerla? Clara immaginava che ad ogni giglio fossero cadute nel corpo della Signora Madre fiammelle voraci. Era un segno di distinzione aver osato confinare sino alla fine il lavoro di distruzione. Un giorno la Signora Madre aveva detto: «Adesso è finita. Sono corrotta». Era andata a letto, e aveva visitato, mentre lei dichiarava con intonazione serena e severa, la verità, scuotevano il capo amaramente.

Ahmé, pensava Clara, la storia della famiglia appariva adesso, in prospettiva, tutta costellata di sciagure, di morti. Eppure, a viverla giorno per giorno, era sembrata plana, prevista. Prima era morta la Signora Madre, va bene, ma con tanta eleganza e discrezione, che tutti s'erano chiesti: «Ebbene, dov'è andata quella capricciosità?». A seguirlo. Era stato come quando si soffre di un'emozione, si fonda campo che si chiamano appunto «i soffioni»; via tutto, in un attimo, con leggerezza. Poi la signora Laura aveva sposato, c'era stata una specie di festa, senza clamori, almeno pareva ora che la festa era sopita dal tempo, nell'ombra dell'atrio, della grande sala da pranzo dove s'erano radunati, nell'inverno, i convitati. Gli sposi erano andati ad abitare una casa sulla collina. E dopo? La nonna della signora Maria, la più fedele alla casa paterna. La scomparsa del marito. Sì, ma le figure scomparse si erano eliminate per selezione, con calma, e tutti pur senza dirlo accettavano la logica che reggeva quella successione di leggeri episodi. Da quella catena era derivata una presenza nuova, unica, il ragazzo. Il vecchio prediligeva il nipote. Erano legati da vincoli segreti, gelosi. La loro solidarietà eliminava il resto, rendeva la figura della famiglia un semplice coro, sullo sfondo.

Nel salotto, la penombra cominciava sin dal primo pomeriggio. Il ragazzo, accoccolato sul tappeto, vedeva correre dinanzi agli occhi i lunghi nastri (o serpenti?) trapuntati in rosso ed in verde, sino all'orlo che si arriccia. La gambetta nera del tavolino s'innalza, si fa la sciarra immaginare un alto portico, in cui spiova ombra copiosa. S'ode un tramonto soffocato, d'oltre la portiera, uno scalpiccio continuo. E voci lontane, di donne. Di botte, d'apre un battente, e il ragazzo si alza, si piega, ansioso, e, sulla soglia, lo guarda, stanca e stralvolta. Con immediato conforto di soglio: «Ah, sei tu». Rinchioda. E del volto della portiera tremava, ma sempre meno visibilmente. Sul



Trasportato a mano attraverso i boschi, il nonno giunge puntuale al luogo dove lo aspetta il nipote.

SORPRESE DELLA LEVA STATUNITENSE

Una vivace recluta di centotrentatré anni

Lisbona, 3 novembre (G.A.) Gli americani hanno delle accorte maniere di reclutamento per la guerra.

Come si sa, lo Stato Civile negli Stati Uniti non esiste e per potere avere uno specchio più o meno esatto della popolazione servono i risultati del censimento ed i dati forniti dagli ospedali, dalle materne, dalle comunità religiose e, per i matrimoni, dai Chuchieri che conducono dei matrimoni, più o meno in fretta.

Nei formati questi elenchi si sono avute parecchie novità. Uomini che erano di sesso femminile e donne che erano di sesso maschile, defunti, sposati, e così di seguito.

Per un errore di calcolo, finora inaccettabile, l'autorità di New Orleans, come pubblicano i giornali d'oltreo Atlantico, ha dichiarato che Charles Francis, un giovane di 132 anni e da allora, ha detto Charles, ha perduto ogni interesse nelle donne e nella vita coniugale. Nel tempo della guerra civile aveva 122 anni e da allora, ha detto Charles, ha perduto ogni interesse nelle donne e nella vita coniugale.

Ma Charles aveva altri documenti da mostrare e non vi erano dubbi: egli è nato a New Orleans il 1898, ha avuto diciassette mogli, ha un figlio, è morto quando aveva 122 anni e da allora, ha detto Charles, ha perduto ogni interesse nelle donne e nella vita coniugale.

Un commissario gli ha chiesto se il suo interesse alla guerra era venuto in risposta: «E al diavolo la guerra. Non è affar mio». Ed allora si sono decisi a concedergli un rimando a casa. Giunto sulla porta il centenario ha detto: «Se mi volete ancora sapere dove sono, mettetevi bene in mente che io metti principi religiosi non mi permettono di combattere e di uccidere i miei simili». E se ne è andato.

Charles Francis non è un imbecille. La sua dichiarazione è stata necessaria ed utile, perché non si può sapere quello che un giorno o l'altro può accadere negli Stati Uniti, con gli uomini che ci sono alla Casa Bianca.

La riunione del Consiglio di Leva ha subito una svolta. Tutti i commissari si sono accolti intorno al centenario (che è un contadino) e gli hanno chiesto il segreto della sua longevità. Charles ha dichiarato di non avere segreti. Ha sempre condotto una vita regolare: ha fumato, ha amato le belle donne, ha lavorato ed ha bevuto vino e liquori, e ne continua a bere.

Un commissario gli ha chiesto se il suo interesse alla guerra era venuto in risposta: «E al diavolo la guerra. Non è affar mio». Ed allora si sono decisi a concedergli un rimando a casa. Giunto sulla porta il centenario ha detto: «Se mi volete ancora sapere dove sono, mettetevi bene in mente che io metti principi religiosi non mi permettono di combattere e di uccidere i miei simili». E se ne è andato.

Charles Francis non è un imbecille. La sua dichiarazione è stata necessaria ed utile, perché non si può sapere quello che un giorno o l'altro può accadere negli Stati Uniti, con gli uomini che ci sono alla Casa Bianca.

La riunione del Consiglio di Leva ha subito una svolta. Tutti i commissari si sono accolti intorno al centenario (che è un contadino) e gli hanno chiesto il segreto della sua longevità. Charles ha dichiarato di non avere segreti. Ha sempre condotto una vita regolare: ha fumato, ha amato le belle donne, ha lavorato ed ha bevuto vino e liquori, e ne continua a bere.

Un commissario gli ha chiesto se il suo interesse alla guerra era venuto in risposta: «E al diavolo la guerra. Non è affar mio». Ed allora si sono decisi a concedergli un rimando a casa. Giunto sulla porta il centenario ha detto: «Se mi volete ancora sapere dove sono, mettetevi bene in mente che io metti principi religiosi non mi permettono di combattere e di uccidere i miei simili». E se ne è andato.

Charles Francis non è un imbecille. La sua dichiarazione è stata necessaria ed utile, perché non si può sapere quello che un giorno o l'altro può accadere negli Stati Uniti, con gli uomini che ci sono alla Casa Bianca.

La riunione del Consiglio di Leva ha subito una svolta. Tutti i commissari si sono accolti intorno al centenario (che è un contadino) e gli hanno chiesto il segreto della sua longevità. Charles ha dichiarato di non avere segreti. Ha sempre condotto una vita regolare: ha fumato, ha amato le belle donne, ha lavorato ed ha bevuto vino e liquori, e ne continua a bere.

Nel mistero del mare

Dai sommergibili nani al deviatimento dei siluri - La propulsione a gas e gli sci di sughero per pattinare sull'acqua

Il mare conterrà a lungo il mistero delle navi inabissate. Qualcuno, negli anni sopravvissuti alla guerra, non sosterà più l'idea dei sommergibili per sottrarsi ai doppiopoli del consenso: caracasse di prosaici corpi di materiale da guerra, e, fradde bare di acciaio, i sommergibili, tra altri misteri, sono costretti dalle nuove armi di cui dispongono in lotta si servono. Soltanto qualche notizia affiora o per interesse che hanno le parti ad insinuare l'adesione o perché qualche imbarcazione è caduta in mare nemica. Nel corso dell'attacco contro Honolulu, i giapponesi hanno impiegato i sommergibili per insinuare l'adesione o perché qualche imbarcazione è caduta in mare nemica.

La torretta è alta un metro, ha una tonnellata e si muove a velocità di 24 nodi. Assegnati ai sommergibili hanno una autonomia di circa 200 miglia e portano a bordo due siluri. I due sommergibili di cui sono dotati gli Stati Uniti sono di tipo "torretta". La torretta è alta un metro, ha una tonnellata e si muove a velocità di 24 nodi. Assegnati ai sommergibili hanno una autonomia di circa 200 miglia e portano a bordo due siluri.

La torretta è alta un metro, ha una tonnellata e si muove a velocità di 24 nodi. Assegnati ai sommergibili hanno una autonomia di circa 200 miglia e portano a bordo due siluri. I due sommergibili di cui sono dotati gli Stati Uniti sono di tipo "torretta". La torretta è alta un metro, ha una tonnellata e si muove a velocità di 24 nodi. Assegnati ai sommergibili hanno una autonomia di circa 200 miglia e portano a bordo due siluri.

La torretta è alta un metro, ha una tonnellata e si muove a velocità di 24 nodi. Assegnati ai sommergibili hanno una autonomia di circa 200 miglia e portano a bordo due siluri. I due sommergibili di cui sono dotati gli Stati Uniti sono di tipo "torretta". La torretta è alta un metro, ha una tonnellata e si muove a velocità di 24 nodi. Assegnati ai sommergibili hanno una autonomia di circa 200 miglia e portano a bordo due siluri.

La torretta è alta un metro, ha una tonnellata e si muove a velocità di 24 nodi. Assegnati ai sommergibili hanno una autonomia di circa 200 miglia e portano a bordo due siluri. I due sommergibili di cui sono dotati gli Stati Uniti sono di tipo "torretta". La torretta è alta un metro, ha una tonnellata e si muove a velocità di 24 nodi. Assegnati ai sommergibili hanno una autonomia di circa 200 miglia e portano a bordo due siluri.

La torretta è alta un metro, ha una tonnellata e si muove a velocità di 24 nodi. Assegnati ai sommergibili hanno una autonomia di circa 200 miglia e portano a bordo due siluri. I due sommergibili di cui sono dotati gli Stati Uniti sono di tipo "torretta". La torretta è alta un metro, ha una tonnellata e si muove a velocità di 24 nodi. Assegnati ai sommergibili hanno una autonomia di circa 200 miglia e portano a bordo due siluri.

La torretta è alta un metro, ha una tonnellata e si muove a velocità di 24 nodi. Assegnati ai sommergibili hanno una autonomia di circa 200 miglia e portano a bordo due siluri. I due sommergibili di cui sono dotati gli Stati Uniti sono di tipo "torretta". La torretta è alta un metro, ha una tonnellata e si muove a velocità di 24 nodi. Assegnati ai sommergibili hanno una autonomia di circa 200 miglia e portano a bordo due siluri.

La torretta è alta un metro, ha una tonnellata e si muove a velocità di 24 nodi. Assegnati ai sommergibili hanno una autonomia di circa 200 miglia e portano a bordo due siluri. I due sommergibili di cui sono dotati gli Stati Uniti sono di tipo "torretta". La torretta è alta un metro, ha una tonnellata e si muove a velocità di 24 nodi. Assegnati ai sommergibili hanno una autonomia di circa 200 miglia e portano a bordo due siluri.

La torretta è alta un metro, ha una tonnellata e si muove a velocità di 24 nodi. Assegnati ai sommergibili hanno una autonomia di circa 200 miglia e portano a bordo due siluri. I due sommergibili di cui sono dotati gli Stati Uniti sono di tipo "torretta". La torretta è alta un metro, ha una tonnellata e si muove a velocità di 24 nodi. Assegnati ai sommergibili hanno una autonomia di circa 200 miglia e portano a bordo due siluri.

La torretta è alta un metro, ha una tonnellata e si muove a velocità di 24 nodi. Assegnati ai sommergibili hanno una autonomia di circa 200 miglia e portano a bordo due siluri. I due sommergibili di cui sono dotati gli Stati Uniti sono di tipo "torretta". La torretta è alta un metro, ha una tonnellata e si muove a velocità di 24 nodi. Assegnati ai sommergibili hanno una autonomia di circa 200 miglia e portano a bordo due siluri.

La torretta è alta un metro, ha una tonnellata e si muove a velocità di 24 nodi. Assegnati ai sommergibili hanno una autonomia di circa 200 miglia e portano a bordo due siluri. I due sommergibili di cui sono dotati gli Stati Uniti sono di tipo "torretta". La torretta è alta un metro, ha una tonnellata e si muove a velocità di 24 nodi. Assegnati ai sommergibili hanno una autonomia di circa 200 miglia e portano a bordo due siluri.

La torretta è alta un metro, ha una tonnellata e si muove a velocità di 24 nodi. Assegnati ai sommergibili hanno una autonomia di circa 200 miglia e portano a bordo due siluri. I due sommergibili di cui sono dotati gli Stati Uniti sono di tipo "torretta". La torretta è alta un metro, ha una tonnellata e si muove a velocità di 24 nodi. Assegnati ai sommergibili hanno una autonomia di circa 200 miglia e portano a bordo due siluri.

La torretta è alta un metro, ha una tonnellata e si muove a velocità di 24 nodi. Assegnati ai sommergibili hanno una autonomia di circa 200 miglia e portano a bordo due siluri. I due sommergibili di cui sono dotati gli Stati Uniti sono di tipo "torretta". La torretta è alta un metro, ha una tonnellata e si muove a velocità di 24 nodi. Assegnati ai sommergibili hanno una autonomia di circa 200 miglia e portano a bordo due siluri.

La torretta è alta un metro, ha una tonnellata e si muove a velocità di 24 nodi. Assegnati ai sommergibili hanno una autonomia di circa 200 miglia e portano a bordo due siluri. I due sommergibili di cui sono dotati gli Stati Uniti sono di tipo "torretta". La torretta è alta un metro, ha una tonnellata e si muove a velocità di 24 nodi. Assegnati ai sommergibili hanno una autonomia di circa 200 miglia e portano a bordo due siluri.

La torretta è alta un metro, ha una tonnellata e si muove a velocità di 24 nodi. Assegnati ai sommergibili hanno una autonomia di circa 200 miglia e portano a bordo due siluri. I due sommergibili di cui sono dotati gli Stati Uniti sono di tipo "torretta". La torretta è alta un metro, ha una tonnellata e si muove a velocità di 24 nodi. Assegnati ai sommergibili hanno una autonomia di circa 200 miglia e portano a bordo due siluri.

Nel mistero del mare

Dai sommergibili nani al deviatimento dei siluri - La propulsione a gas e gli sci di sughero per pattinare sull'acqua

Il mare conterrà a lungo il mistero delle navi inabissate. Qualcuno, negli anni sopravvissuti alla guerra, non sosterà più l'idea dei sommergibili per sottrarsi ai doppiopoli del consenso: caracasse di prosaici corpi di materiale da guerra, e, fradde bare di acciaio, i sommergibili, tra altri misteri, sono costretti dalle nuove armi di cui dispongono in lotta si servono. Soltanto qualche notizia affiora o per interesse che hanno le parti ad insinuare l'adesione o perché qualche imbarcazione è caduta in mare nemica. Nel corso dell'attacco contro Honolulu, i giapponesi hanno impiegato i sommergibili per insinuare l'adesione o perché qualche imbarcazione è caduta in mare nemica.

La torretta è alta un metro, ha una tonnellata e si muove a velocità di 24 nodi. Assegnati ai sommergibili hanno una autonomia di circa 200 miglia e portano a bordo due siluri. I due sommergibili di cui sono dotati gli Stati Uniti sono di tipo "torretta". La torretta è alta un metro, ha una tonnellata e si muove a velocità di 24 nodi. Assegnati ai sommergibili hanno una autonomia di circa 200 miglia e portano a bordo due siluri.

La torretta è alta un metro, ha una tonnellata e si muove a velocità di 24 nodi. Assegnati ai sommergibili hanno una autonomia di circa 200 miglia e portano a bordo due siluri. I due sommergibili di cui sono dotati gli Stati Uniti sono di tipo "torretta". La torretta è alta un metro, ha una tonnellata e si muove a velocità di 24 nodi. Assegnati ai sommergibili hanno una autonomia di circa 200 miglia e portano a bordo due siluri.

La torretta è alta un metro, ha una tonnellata e si muove a velocità di 24 nodi. Assegnati ai sommergibili hanno una autonomia di circa 200 miglia e portano a bordo due siluri. I due sommergibili di cui sono dotati gli Stati Uniti sono di tipo "torretta". La torretta è alta un metro, ha una tonnellata e si muove a velocità di 24 nodi. Assegnati ai sommergibili hanno una autonomia di circa 200 miglia e portano a bordo due siluri.

La torretta è alta un metro, ha una tonnellata e si muove a velocità di 24 nodi. Assegnati ai sommergibili hanno una autonomia di circa 200 miglia e portano a bordo due siluri. I due sommergibili di cui sono dotati gli Stati Uniti sono di tipo "torretta". La torretta è alta un metro, ha una tonnellata e si muove a velocità di 24 nodi. Assegnati ai sommergibili hanno una autonomia di circa 200 miglia e portano a bordo due siluri.

La torretta è alta un metro, ha una tonnellata e si muove a velocità di 24 nodi. Assegnati ai sommergibili hanno una autonomia di circa 200 miglia e portano a bordo due siluri. I due sommergibili di cui sono dotati gli Stati Uniti sono di tipo "torretta". La torretta è alta un metro, ha una tonnellata e si muove a velocità di 24 nodi. Assegnati ai sommergibili hanno una autonomia di circa 200 miglia e portano a bordo due siluri.

La torretta è alta un metro, ha una tonnellata e si muove a velocità di 24 nodi. Assegnati ai sommergibili hanno una autonomia di circa 200 miglia e portano a bordo due siluri. I due sommergibili di cui sono dotati gli Stati Uniti sono di tipo "torretta". La torretta è alta un metro, ha una tonnellata e si muove a velocità di 24 nodi. Assegnati ai sommergibili hanno una autonomia di circa 200 miglia e portano a bordo due siluri.

La torretta è alta un metro, ha una tonnellata e si muove a velocità di 24 nodi. Assegnati ai sommergibili hanno una autonomia di circa 200 miglia e portano a bordo due siluri. I due sommergibili di cui sono dotati gli Stati Uniti sono di tipo "torretta". La torretta è alta un metro, ha una tonnellata e si muove a velocità di 24 nodi. Assegnati ai sommergibili hanno una autonomia di circa 200 miglia e portano a bordo due siluri.

La torretta è alta un metro, ha una tonnellata e si muove a velocità di 24 nodi. Assegnati ai sommergibili hanno una autonomia di circa 200 miglia e portano a bordo due siluri. I due sommergibili di cui sono dotati gli Stati Uniti sono di tipo "torretta". La torretta è alta un metro, ha una tonnellata e si muove a velocità di 24 nodi. Assegnati ai sommergibili hanno una autonomia di circa 200 miglia e portano a bordo due siluri.

La torretta è alta un metro, ha una tonnellata e si muove a velocità di 24 nodi. Assegnati ai sommergibili hanno una autonomia di circa 200 miglia e portano a bordo due siluri. I due sommergibili di cui sono dotati gli Stati Uniti sono di tipo "torretta". La torretta è alta un metro, ha una tonnellata e si muove a velocità di 24 nodi. Assegnati ai sommergibili hanno una autonomia di circa 200 miglia e portano a bordo due siluri.

La torretta è alta un metro, ha una tonnellata e si muove a velocità di 24 nodi. Assegnati ai sommergibili hanno una autonomia di circa 200 miglia e portano a bordo due siluri. I due sommergibili di cui sono dotati gli Stati Uniti sono di tipo "torretta". La torretta è alta un metro, ha una tonnellata e si muove a velocità di 24 nodi. Assegnati ai sommergibili hanno una autonomia di circa 200 miglia e portano a bordo due siluri.

La torretta è alta un metro, ha una tonnellata e si muove a velocità di 24 nodi. Assegnati ai sommergibili hanno una autonomia di circa 200 miglia e portano a bordo due siluri. I due sommergibili di cui sono dotati gli Stati Uniti sono di tipo "torretta". La torretta è alta un metro, ha una tonnellata e si muove a velocità di 24 nodi. Assegnati ai sommergibili hanno una autonomia di circa 200 miglia e portano a bordo due siluri.

La torretta è alta un metro, ha una tonnellata e si muove a velocità di 24 nodi. Assegnati ai sommergibili hanno una autonomia di circa 200 miglia e portano a bordo due siluri. I due sommergibili di cui sono dotati gli Stati Uniti sono di tipo "torretta". La torretta è alta un metro, ha una tonnellata e si muove a velocità di 24 nodi. Assegnati ai sommergibili hanno una autonomia di circa 200 miglia e portano a bordo due siluri.

La torretta è alta un metro, ha una tonnellata e si muove a velocità di 24 nodi. Assegnati ai sommergibili hanno una autonomia di circa 200 miglia e portano a bordo due siluri. I due sommergibili di cui sono dotati gli Stati Uniti sono di tipo "torretta". La torretta è alta un metro, ha una tonnellata e si muove a velocità di 24 nodi. Assegnati ai sommergibili hanno una autonomia di circa 200 miglia e portano a bordo due siluri.

La torretta è alta un metro, ha una tonnellata e si muove a velocità di 24 nodi. Assegnati ai sommergibili hanno una autonomia di circa 200 miglia e portano a bordo due siluri. I due sommergibili di cui sono dotati gli Stati Uniti sono di tipo "torretta". La torretta è alta un metro, ha una tonnellata e si muove a velocità di 24 nodi. Assegnati ai sommergibili hanno una autonomia di circa 200 miglia e portano a bordo due siluri.

Nel mistero del mare

Dai sommergibili nani al deviatimento dei siluri - La propulsione a gas e gli sci di sughero per pattinare sull'acqua

Il mare conterrà a lungo il mistero delle navi inabissate. Qualcuno, negli anni sopravvissuti alla guerra, non sosterà più l'idea dei sommergibili per sottrarsi ai doppiopoli del consenso: caracasse di prosaici corpi di materiale da guerra, e, fradde bare di acciaio, i sommergibili, tra altri misteri, sono costretti dalle nuove armi di cui dispongono in lotta si servono. Soltanto qualche notizia affiora o per interesse che hanno le parti ad insinuare l'adesione o perché qualche imbarcazione è caduta in mare nemica. Nel corso dell'attacco contro Honolulu, i giapponesi hanno impiegato i sommergibili per insinuare l'adesione o perché qualche imbarcazione è caduta in mare nemica.

La torretta è alta un metro, ha una tonnellata e si muove a velocità di 24 nodi. Assegnati ai sommergibili hanno una autonomia di circa 200 miglia e portano a bordo due siluri. I due sommergibili di cui sono dotati gli Stati Uniti sono di tipo "torretta". La torretta è alta un metro, ha una tonnellata e si muove a velocità di 24 nodi. Assegnati ai sommergibili hanno una autonomia di circa 200 miglia e portano a bordo due siluri.

La torretta è alta un metro, ha una tonnellata e si muove a velocità di 24 nodi. Assegnati ai sommergibili hanno una autonomia di circa 200 miglia e portano a bordo due siluri. I due sommergibili di cui sono dotati gli Stati Uniti sono di tipo "torretta". La torretta è alta un metro, ha una tonnellata e si muove a velocità di 24 nodi. Assegnati ai sommergibili hanno una autonomia di circa 200 miglia e portano a bordo due siluri.

La torretta è alta un metro, ha una tonnellata e si muove a velocità di 24 nodi. Assegnati ai sommergibili hanno una autonomia di circa 200 miglia e portano a bordo due siluri. I due sommergibili di cui sono dotati gli Stati Uniti sono di tipo "torretta". La torretta è alta un metro, ha una tonnellata e si muove a velocità di 24 nodi. Assegnati ai sommergibili hanno una autonomia di circa 200 miglia e portano a bordo due siluri.

La torretta è alta un metro, ha una tonnellata e si muove a velocità di 24 nodi. Assegnati ai sommergibili hanno una autonomia di circa 200 miglia e portano a bordo due siluri. I due sommergibili di cui sono dotati gli Stati Uniti sono di tipo "torretta". La torretta è alta un metro, ha una tonnellata e si muove a velocità di 24 nodi. Assegnati ai sommergibili hanno una autonomia di circa 200 miglia e portano a bordo due siluri.

La torretta è alta un metro, ha una tonnellata e si muove a velocità di 24 nodi. Assegnati ai sommergibili hanno una autonomia di circa 200 miglia e portano a bordo due siluri. I due sommergibili di cui sono dotati gli Stati Uniti sono di tipo "torretta". La torretta è alta un metro, ha una tonnellata e si muove a velocità di 24 nodi. Assegnati ai sommergibili hanno una autonomia di circa 200 miglia e portano a bordo due siluri.

La torretta è alta un metro, ha una tonnellata e si muove a velocità di 24 nodi. Assegnati ai sommergibili hanno una autonomia di circa 200 miglia e portano a bordo due siluri. I due sommergibili di cui sono dotati gli Stati Uniti sono di tipo "torretta". La torretta è alta un metro, ha una tonnellata e si muove a velocità di 24 nodi. Assegnati ai sommergibili hanno una autonomia di circa 200 miglia e portano a bordo due siluri.

La torretta è alta un metro, ha una tonnellata e si muove a velocità di 24 nodi. Assegnati ai sommergibili hanno una autonomia di circa 200 miglia e portano a bordo due siluri. I due sommergibili di cui sono dotati gli Stati Uniti sono di tipo "torretta". La torretta è alta un metro, ha una tonnellata e si muove a velocità di 24 nodi. Assegnati ai sommergibili hanno una autonomia di circa 200 miglia e portano a bordo due siluri.

La torretta è alta un metro, ha una tonnellata e si muove a velocità di 24 nodi. Assegnati ai sommergibili hanno una autonomia di circa 200 miglia e portano a bordo due siluri. I due sommergibili di cui sono dotati gli Stati Uniti sono di tipo "torretta". La torretta è alta un metro, ha una tonnellata e si muove a velocità di 24 nodi. Assegnati ai sommergibili hanno una autonomia di circa 200 miglia e portano a bordo due siluri.

La torretta è alta un metro, ha una tonnellata e si muove a velocità di 24 nodi. Assegnati ai sommergibili hanno una autonomia di circa 200 miglia e portano a bordo due siluri. I due sommergibili di cui sono dotati gli Stati Uniti sono di tipo "torretta". La torretta è alta un metro, ha una tonnellata e si muove a velocità di 24 nodi. Assegnati ai sommergibili hanno una autonomia di circa 200 miglia e portano a bordo due siluri.

La torretta è alta un metro, ha una tonnellata e si muove a velocità di 24 nodi. Assegnati ai sommergibili hanno una autonomia di circa 200 miglia e portano a bordo due siluri. I due sommergibili di cui sono dotati gli Stati Uniti sono di tipo "torretta". La torretta è alta un metro, ha una tonnellata e si muove a velocità di 24 nodi. Assegnati ai sommergibili hanno una autonomia di circa 200 miglia e portano a bordo due siluri.

La torretta è alta un metro, ha una tonnellata e si muove a velocità di 24 nodi. Assegnati ai sommergibili hanno una autonomia di circa 200 miglia e portano a bordo due siluri. I due sommergibili di cui sono dotati gli Stati Uniti sono di tipo "torretta". La torretta è alta un metro, ha una tonnellata e si muove a velocità di 24 nodi. Assegnati ai sommergibili hanno una autonomia di circa 200 miglia e portano a bordo due siluri.

La torretta è alta un metro, ha una tonnellata e si muove a velocità di 24 nodi. Assegnati ai sommergibili hanno una autonomia di circa 200 miglia e portano a bordo due siluri. I due sommergibili di cui sono dotati gli Stati Uniti sono di tipo "torretta". La torretta è alta un metro, ha una tonnellata e si muove a velocità di 24 nodi. Assegnati ai sommergibili hanno una autonomia di circa 200 miglia e portano a bordo due siluri.

La torretta è alta un metro, ha una tonnellata e si muove a velocità di 24 nodi. Assegnati ai sommergibili hanno una autonomia di circa 200 miglia e portano a bordo due siluri. I due sommergibili di cui sono dotati gli Stati Uniti sono di tipo "torretta". La torretta è alta un metro, ha una tonnellata e si muove a velocità di 24 nodi. Assegnati ai sommergibili hanno una autonomia di circa 200 miglia e portano a bordo due siluri.

La torretta è alta un metro, ha una tonnellata e si muove a velocità di 24 nodi. Assegnati ai sommergibili hanno una autonomia di circa 200 miglia e portano a bordo due siluri. I due sommergibili di cui sono dotati gli Stati Uniti sono di tipo "torretta". La torretta è alta un metro, ha una tonnellata e si muove a velocità di 24 nodi. Assegnati ai sommergibili hanno una autonomia di circa 200 miglia e portano a bordo due siluri.

SQUADRI OLTRE IL SEGRETO

Nel mistero del mare

Dai sommergibili nani al deviatimento dei siluri - La propulsione a gas e gli sci di sughero per pattinare sull'acqua

Il mare conterrà a lungo il mistero delle navi inabissate. Qualcuno, negli anni sopravvissuti alla guerra, non sosterà più l'idea dei sommergibili per sottrarsi ai doppiopoli del consenso: caracasse di prosaici corpi di materiale da guerra, e, fradde bare di acciaio, i sommergibili, tra altri misteri, sono costretti dalle nuove armi di cui dispongono in lotta si servono. Soltanto qualche notizia affiora o per interesse che hanno le parti ad insinuare l'adesione o perché qualche imbarcazione è caduta in mare nemica. Nel corso dell'attacco contro Honolulu, i giapponesi hanno impiegato i sommergibili per insinuare l'adesione o perché qualche imbarcazione è caduta in mare nemica.

La torretta è alta un metro, ha una tonnellata e si muove a velocità di 24 nodi. Assegnati ai sommergibili hanno una autonomia di circa 200 miglia e portano a bordo due siluri. I due sommergibili di cui sono dotati gli Stati Uniti sono di tipo "torretta". La torretta è alta un metro, ha una tonnellata e si muove a velocità di 24 nodi. Assegnati ai sommergibili hanno una autonomia di circa 200 miglia e portano a bordo due siluri.

La torretta è alta un metro, ha una tonnellata e si muove a velocità di 24 nodi. Assegnati ai sommergibili hanno una autonomia di circa 200 miglia e portano a bordo due siluri. I due sommergibili di cui sono dotati gli Stati Uniti sono di tipo "torretta". La torretta è alta un metro, ha una tonnellata e si muove a velocità di 24 nodi. Assegnati ai sommergibili hanno una autonomia di circa 200 miglia e portano a bordo due siluri.

La torretta è alta un metro, ha una tonnellata e si muove a velocità di 24 nodi. Assegnati ai sommergibili hanno una autonomia di circa 200 miglia e portano a bordo due siluri. I due sommergibili di cui sono dotati gli Stati Uniti sono di tipo "torretta". La torretta è alta un metro, ha una tonnellata e si muove a velocità di 24 nodi. Assegnati ai sommergibili hanno una autonomia di circa 200 miglia e portano a bordo due siluri.

La torretta è alta un metro, ha una tonnellata e si muove a velocità di 24 nodi. Assegnati ai sommergibili hanno una autonomia di circa 200 miglia e portano a bordo due siluri. I due sommergibili di cui sono dotati gli Stati Uniti sono di tipo "torretta". La torretta è alta un metro, ha una tonnellata e si muove a velocità di 24 nodi. Assegnati ai sommergibili hanno una autonomia di circa 200 miglia e portano a bordo due siluri.

La torretta è alta un metro, ha una tonnellata e si muove a velocità di 24 nodi. Assegnati ai sommergibili hanno una autonomia di circa 200 miglia e portano a bordo due siluri. I due sommergibili di cui sono dotati gli Stati Uniti sono di tipo "torretta". La torretta è alta un metro, ha una tonnellata e si muove a velocità di 24 nodi. Assegnati ai sommergibili hanno una autonomia di circa 200 miglia e portano a bordo due siluri.

La torretta è alta un metro, ha una tonnellata e si muove a velocità di 24 nodi. Assegnati ai sommergibili hanno una autonomia di circa 200 miglia e portano a bordo due siluri. I due sommergibili di cui sono dotati gli Stati Uniti sono di tipo "torretta". La torretta è alta un metro, ha una tonnellata e si muove a velocità di 24 nodi. Assegnati ai sommergibili hanno una autonomia di circa 200 miglia e portano a bordo due siluri.

La torretta è alta un metro, ha una tonnellata e si muove a velocità di 24 nodi. Assegnati ai sommergibili hanno una autonomia di circa 200 miglia e portano a bordo due siluri. I due sommergibili di cui sono dotati gli Stati Uniti sono di tipo "torretta". La torretta è alta un metro, ha una tonnellata e si muove a velocità di 24 nodi. Assegnati ai sommergibili hanno una autonomia di circa 20

